SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 143° — Numero 287

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 7 dicembre 2002** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

SOMMARIO

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DECRETO 14 novembre 2002.

Riconoscimento al dott. Boschini Francesco di titolo di studio estero quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di avvocato.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visti gli articoli 39 e 49 del decreto del Presidente della Repubblica del 31 agosto 1999, n. 394, regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art. 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286;

Visto l'art. 1, comma 2 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 su indicato, che prevede l'applicabilità del decreto legislativo stesso anche ai cittadini degli Stati membri dell'Unione europea in quanto si tratti di norme più favorevoli;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115 di attuazione della direttiva n. 89/48/CEE del 21 dicembre 1988, relativa ad un sistema generale di riconoscimento di diplomi di istruzione superiore che sanzionano formazioni professionali di durata minima di tre anni;

Vista l'istanza del dott. Boschini Francesco, nato il 16 luglio 1971 ad Ancona, cittadino italiano, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 49 del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 in combinato disposto con l'art. 12 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, il riconoscimento del titolo professionale di «Attorney and Counselor at Law» di cui è in possesso dal 21 agosto 2001, come attestato dalla Appellate Division of the Supreme Court of the State of New York - Third Judicial Department», ai fini dell'accesso ed esercizio in Italia della professione di avvocato;

Preso atto che il richiedente è in possesso del titolo accademico «Master of Laws in Comparative Law» e di «Juris doctor» conseguiti presso «The University of Miami» rispettivamente in data 16 maggio 1999 e 19 maggio 2002;

Considerato che il richiedente ha altresì conseguito il titolo di dottore in giurisprudenza presso la Università degli studi di Bologna in data 17 dicembre 1996;

Viste le determinazioni della Conferenza di servizi nella seduta del 25 ottobre 2002;

Sentito il rappresentante del Consiglio nazionale di categoria nella seduta sopra indicata;

Visto l'art. 49, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica del 31 agosto 1999, n. 394;

Visto l'art. 6, n. 2 del decreto legislativo n. 115/1992;

Decreta:

Art. 1.

Al dott. Boschini Francesco, nato il 16 luglio 1971 ad Ancona, cittadino italiano, è riconosciuto il titolo professionale di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione all'albo degli avvocati e l'esercizio della professione in Italia.

Art. 2.

Detto riconoscimento è subordinato al superamento di una prova volta ad accertare — per mezzo di un colloquio — la conoscenza della seguente materia: ordinamento e deontologia forensi; le modalità di svolgimento della prova sono indicate nell'allegato *A*, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Roma, 14 novembre 2002

Il direttore generale: MELE

ALLEGATO *A*

a) Il candidato, per essere ammesso a sostenere la prova attitudinale, dovrà presentare al Consiglio nazionale domanda in carta legale, allegando la copia autenticata del presente decreto. La commissione, istituita presso il Consiglio nazionale, si riunisce su convocazione del presidente per lo svolgimento delle prove di esame, fissandone il calendario. Della convocazione della commissione e del calendario fissato per le prove è data immediata notizia all'interessato, al recapito da questi indicato nella domanda.

b) La commissione rilascia all'interessato certificazione dell'avvenuto superamento dell'esame, al fine dell'iscrizione all'albo degli avvocati.

02A13769

DECRETO 15 novembre 2002.

Riconoscimento alla sig.ra Sunol Bert Emma di titolo di studio estero quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di dottore agronomo e dottore forestale.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visti gli articoli 1 e 8 della legge 29 dicembre 1990, n. 428, recante disposizioni per adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115 di attuazione della direttiva n. 89/48/CEE del 21 dicembre 1988, relativa ad un sistema generale di riconoscimento di diplomi di istruzione superiore che sanzionano formazioni professionali di durata minima di tre anni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328 contenente «Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti»;

Vista l'istanza della sig.ra Sunol Bert Emma, nata a Lleida (Spagna) il 31 marzo 1972, cittadina spagnola, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 12 del sopra indicato decreto legislativo, il riconoscimento del proprio titolo professionale ai fini dell'accesso all'albo e dell'esercizio della professione di dottore agronomo e dottore forestale in Italia;

Preso atto che è in possesso del titolo accademico licenciada en ingenieria agronomica conseguito presso l'Università di Lleida nell'anno accademico 1996;

Ritenuto pertanto che ai sensi degli articoli 1 lettera *a)*, terzo trattino e 3 lettera *a)* della direttiva n. 89/48/CEE e dell'art. 2, lettera *a)* del decreto legislativo n. 115/1992 — è in possesso dei requisiti per l'accesso alla professione di ingeniero agronomo in Spagna;

Considerato altresì che è in possesso del titolo professionale di ingeniera tecnica aericola di cui è in possesso. come attestato dall'iscrizione al «Col.legi Oficial d'Enginyers Tècnics Agricoles» dal febbraio 1994 al maggio 2000;

Viste le determinazioni della Conferenza di servizi nella seduta del 25 settembre 2001;

Sentito il rappresentante del Consiglio nazionale dei dottori agronomi e dottori forestali nella seduta sopra indicata;

Vista la nuova domanda presentata ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 328/2001, sopra citato;

Ritenuto pertanto che la richiedente abbia una formazione accademica e professionale completa ai fini dell'esercizio in Italia della professione di dottore agronomo e dottore forestale e l'iscrizione all'albo nella sezione A, settore da definirsi, per cui non appare necessario applicare le misure compensative;

Decreta:

Alla sig.ra Sunol Bert Emma, nata a Lleida (Spagna) il 31 marzo 1972, cittadina spagnola, sono riconosciuti i titoli accademico/professionali, di cui in premessa, quali titoli cumulativamente abilitanti per l'iscrizione all'albo dei dottori agronomi e dei dottori forestali - sezione A, settore da definirsi all'atto dell'iscrizione.

Roma, 15 novembre 2002

Il direttore generale: MELE

02A13768

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 5 novembre 2002.

Ricostituzione delle speciali commissioni in seno al comitato provinciale I.N.P.S. di Benevento.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO DI BENEVENTO

Vista la legge 9 marzo 1989, n. 88, concernente la ristrutturazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale ed, in particolare, l'art. 46, comma 3, che prevede l'istituzione di «speciali commissioni» del comitato provinciale I.N.P.S. per il contenzioso in materia di prestazioni;

Visto l'art. 35 del decreto del Presidente della Repubblica n. 639/1970 che detta, fra l'altro, le norme e i criteri da seguire ai fini della ripartizione dei membri di cui al comma 3 menzionato art. 46 in relazione: all'importanza ed al grado di sviluppo delle diverse attività produttive della provincia, alla consistenza numerica ed al diverso indice annuo di occupazione delle forze lavoro che vi sono impiegate; al rapporto numerico delle rappresentanze dei lavoratori e dei datori di lavoro;

Considerato che i membri previsti al comma 3 di detto art. 46 sono nominati su designazione delle rispettive organizzazioni sindacali più rappresentative operanti nella provincia;

Considerato pertanto, che occorre procedere ad una approfondita ponderazione degli elementi disponibili nonché di quelli forniti dalla Camera di Commercio, dalla prefettura ed altri enti pubblici per la individuazione della maggiore rappresentatività delle organizzazioni sindacali;

Considerato altresì, che per la corretta formulazione del giudizio sul grado di rappresentatività delle predette organizzazioni occorre prestabilire i criteri di valutazione;

Individuati siffatti criteri per la valutazione della rappresentatività delle organizzazioni sindacali sul piano provinciale nei seguenti:

a) partecipazione agli organismi collegiali;

b) stipula contratti integrativi provinciali e aziendali;

c) richieste conciliazioni c/o DPL vertenze individuali;

d) richieste di conciliazione c/o DPL e centro per l'impiego vertenze collettive;

e) verbali di conciliazione depositati c/o DPL ex art. 411 codice di procedura civile;

f) consistenza iscritti;

g) diffusione delle strutture sindacali nella provincia.

Considerati i risultati degli atti istruttori;

Viste le designazioni delle organizzazioni sindacali più rappresentative operanti in provincia;

Visto il proprio decreto n. 21 del 5 novembre 2002 di costituzione del comitato provinciale I.N.P.S.;

Ritenuto più rappresentative sul piano provinciale le seguenti organizzazioni:

per i coltivatori diretti, mezzadri e coloni:

1) Coldiretti;

2) Confagricoltura;

3) Confagricoltori;

per gli artigiani:

1) Confederazione nazionale artigiani (C.N.A.);

2) Confartigianato;

3) Casartigiani;

per gli esercenti attività commerciali:

1) Confcommercio;

2) Confesercenti;

Decreta:

Art. 1.

La speciale commissione coltivatori diretti, mezzadri e coloni è costituita come segue:

presidente: Angelo Milo, nato il 27 ottobre 1955;

membri:

1) sig. Giovanni Addazio, nato il 9 novembre 1969;

2) sig. Salvatore D'Andrea, nato il 27 dicembre 1970;

3) sig. Antonio Genito, nato il 15 dicembre 1942;

4) sig. Pasquale Penta, nato il 12 luglio 1961.

Art. 2.

La speciale commissione degli artigiani è costituita come segue:

presidente: Silvio Garofano, nato il 20 dicembre 1952.

membri:

1) sig. Giuseppe Bromuro, nato il 14 agosto 1936, in rappresentanza CNA;

2) sig. Fulvio Mostacciuolo, nato il 16 dicembre 1946, in rappresentanza CNA;

3) rag. Antonio Reale, nato il 27 aprile 1971, in rappresentanza Confartigianato;

4) dott. Carmine Califano, nato il 12 maggio 1945, in rappresentanza Casartigiani.

Art. 3.

La speciale commissione degli esercenti attività commerciali è costituita come segue:

presidente: Filippo De Blasio, nato l'11 novembre 1960;

membri:

1) sig. Bruno Rullo, nato il 14 gennaio 1966, in rappresentanza Confcommercio;

2) sig. Bruno Alvino, nato il 25 aprile 1942, in rappresentanza Confcommercio;

3) sig. Raffaele Cusano, nato il 9 luglio 1967, in rappresentanza Confesercenti;

4) sig. Mauro Mazzone, nato il 27 agosto 1963, in rappresentanza Confesercenti.

Art. 4.

Ciascuna delle predette commissioni è altresì composta dai seguenti membri di diritto:

Il direttore della direzione provinciale del lavoro;

Il direttore della ragioneria provinciale dello Stato;

Il dirigente della sede dell'Istituto nazionale della previdenza sociale.

Le commissioni, composte come sopra, hanno durata di quattro anni a decorrere dalla data del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Benevento, 5 novembre 2002

Il direttore: IANNAZZONE

02A13886

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

DECRETO 15 ottobre 2002.

Autorizzazione al «Laboratorio enochimico Polo di Polo Maurizio», per l'intero territorio nazionale, al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo, effettuati presso il predetto laboratorio, aventi valore ufficiale, anche ai fini della esportazione.

IL DIRETTORE GENERALE REGGENTE
PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
E LA TUTELA DEL CONSUMATORE

Visto il regolamento CEE n. 2676/90 della Commissione del 17 settembre 1990 che determina i metodi d'analisi comunitari da utilizzare nel settore del vino;

Visto il regolamento CE n. 1493 del Consiglio, del 17 maggio 1999, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che all'art. 72 prevede la designazione, da parte degli Stati membri, dei laboratori autorizzati ad eseguire analisi ufficiali nel settore vitivinicolo;

Visto il provvedimento amministrativo del 2 ottobre 1992, numero di protocollo 60823, con il quale il «Laboratorio enochimico Polo di Polo Maurizio», ubi-

cato in Oderzo (Treviso), via Verdi n. 79, è stato autorizzato al rilascio dei certificati di analisi e di origine validi ai fini della commercializzazione ed esportazione dei vini da tavola e dei V.Q.P.R.D.;

Visto il decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 156 recante attuazione della direttiva 93/99/CEE concernente misure supplementari in merito al controllo ufficiale dei prodotti alimentari, e in particolare sul possesso dei requisiti minimi dei laboratori, di cui all'art. 3 del citato decreto legislativo;

Vista la richiesta presentata dal predetto laboratorio intesa ad ottenere il mantenimento della predetta autorizzazione in attesa dell'esito di verifica dell'idoneità dello stesso ad effettuare prove di analisi per il controllo ufficiale, da parte di un organismo conforme alla norma europea EN 45003;

Vista la circolare ministeriale 13 gennaio 2000, n. 1, recante modalità per il rilascio delle autorizzazioni ai laboratori adibiti al controllo ufficiale dei prodotti a denominazione di origine e ad indicazione geografica, registrati in ambito comunitario, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 55 del 7 marzo 2000;

Considerato che il laboratorio sopra indicato ha ottemperato alle prescrizioni indicate al punto c) della predetta circolare e in particolare ha dimostrato di avere ottenuto in data 10 luglio 2002 l'accreditamento per l'effettuazione delle prove, indicate nell'allegato al presente decreto, da parte di un organismo conforme alla norma europea EN 45003;

Ritenuti sussistenti le condizioni e i requisiti concernenti il rilascio dell'autorizzazione in argomento;

Autorizza

il «Laboratorio enochimico Polo di Polo Maurizio», ubicato in Oderzo (Treviso), via Verdi n. 79, nella persona del responsabile dott. Alberto Basel, per l'intero territorio nazionale, al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo, effettuati presso il predetto laboratorio, aventi valore ufficiale, anche ai fini della esportazione.

Le prove di analisi, per le quali il laboratorio è autorizzato, sono indicate nell'allegato elenco che costituisce parte integrante del presente decreto.

L'autorizzazione ha validità triennale a decorrere dalla data di emanazione del presente decreto a condizione che il laboratorio mantenga la validità dell'accreditamento per tutto il detto periodo.

La eventuale domanda di rinnovo deve essere inoltrata al Ministero delle politiche agricole e forestali almeno tre mesi prima della scadenza.

Il responsabile del laboratorio sopra citato ha l'onere di comunicare all'Amministrazione autorizzante eventuali cambiamenti sopravvenuti interessanti la struttura societaria, l'ubicazione del laboratorio, la dotazione strumentale, l'impiego del personale e lo svolgimento delle prove.

L'omessa comunicazione comporta la sospensione dell'autorizzazione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la sussistenza delle condizioni e dei requisiti su cui si fonda il provvedimento autorizzatorio, in mancanza di essi, l'autorizzazione sarà revocata in qualsiasi momento.

Il presente decreto è inviato all'organo di controllo e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 15 ottobre 2002

Il direttore generale reggente: ABATE

AVVERTENZA:

Il presente atto non è soggetto al visto di controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20.

ALLEGATO

Grado brix;

acidità fissa;

acidità totale;

acidità volatile;

acido sorbico;

alcalinità delle ceneri;

anidride carbonica;

anidride solforosa libera e totale;

cadmio;

calcio;

ceneri;

cloruri;

cromo totale;

determinazione pH;

estratto secco totale, estratto ridotto e estratto non riduttore;

ferro;

litio;

massa volumica e densità;

metanolo;

piombo;

potassio;

pressione manometrica;

rame;

saccarosio;

sodio;

solfati;

titolo aloclometrico totale;

zinco;

zuccheri riduttori;

titolo alcolometrico volumico.

02A13760

DECRETO 15 ottobre 2002.

Sostituzione del responsabile del laboratorio «Azienda speciale laboratorio chimico merceologico CRAD, altri servizi, C.C.I.A.A. di Udine» autorizzato con decreto 20 aprile 2001, per l'intero territorio nazionale, al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo, effettuati presso il predetto laboratorio, aventi valore ufficiale, anche ai fini della esportazione.

IL DIRETTORE GENERALE REGGENTE
PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
E LA TUTELA DEL CONSUMATORE

Visto il regolamento CEE n. 2676/90 della Commissione del 17 settembre 1990 che determina i metodi d'analisi comunitari da utilizzare nel settore del vino;

Visto il regolamento CE n. 1493 del Consiglio, del 17 maggio 1999, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che all'articolo 72 prevede la designazione, da parte degli Stati membri, dei laboratori autorizzati ad eseguire analisi ufficiali nel settore vitivinicolo;

Visto il decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 156 recante attuazione della direttiva 93/99/CEE concernente misure supplementari in merito al controllo ufficiale dei prodotti alimentari;

Vista la circolare ministeriale 13 gennaio 2000, n. 1, recante modalità per il rilascio delle autorizzazioni ai laboratori adibiti al controllo ufficiale dei prodotti a denominazione di origine e ad indicazione geografica, registrati in ambito comunitario, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 55 del 7 marzo 2000;

Visto il decreto ministeriale 20 aprile 2001, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 123, del 29 maggio 2001, con il quale autorizza il Laboratorio Azienda speciale laboratorio chimico merceologico CRAD, altri servizi, C.C.I.A.A. di Udine, ubicato in Pradamano (Udine), via Nazionale n. 33, autorizzato con decreto 20 aprile 2001, per l'intero territorio nazionale, al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo, effettuati presso il predetto laboratorio, aventi valore ufficiale, anche ai fini della esportazione, nella persona del responsabile dott. Pietro Anichini;

Considerato che, far data dal 1° settembre 2002 il dott. Pietro Anichini ha rassegnato le dimissioni dal responsabile del predetto laboratorio;

Considerato che, dalla stessa data è stato affidato l'incarico di responsabile del predetto laboratorio al dott. Stefano Pison;

Ritenuta, pertanto, la necessità di indicare un nuovo responsabile del laboratorio Azienda speciale laboratorio chimico merceologico CRAD, altri servizi, C.C.I.A.A. di Udine;

Decreta:

Articolo unico

Nel decreto ministeriale 20 aprile 2001, relativo all'autorizzazione al laboratorio Azienda speciale laboratorio chimico merceologico CRAD, altri servizi, C.C.I.A.A. di Udine, ad eseguire per l'intero territorio nazionale, al rilascio dei certificati di analisi del settore vitivinicolo, effettuati presso il predetto laboratorio, aventi valore ufficiale, anche ai fini della esportazione, il responsabile del laboratorio risulta essere il dott. Stefano Pison in sostituzione del dott. Pietro Anichini.

Il presente decreto è inviato all'organo di controllo e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, 15 ottobre 2002

Il direttore generale reggente: ABATE

AVVERTENZA:

Il presente atto non è soggetto al visto di controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20.

02A13895

DECRETO 19 novembre 2002.

Differimento del termine di proroga dell'autorizzazione rilasciata all'organismo di controllo denominato «IS.ME.CERT. - Istituto mediterraneo di certificazione agroalimentare» ad effettuare i controlli sulla denominazione di origine protetta olio extravergine di oliva «Colline Salernitane».

IL DIRETTORE GENERALE REGGENTE
PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
E LA TUTELA DEL CONSUMATORE

Visti i decreti 25 marzo 2002 e 10 luglio 2002 con i quali la validità dell'autorizzazione triennale rilasciata all'organismo di controllo denominato «IS.ME. CERT. - Istituto mediterraneo di certificazione agroalimentare» con decreto 23 aprile 1999 è stata prorogata fino al 30 novembre 2002;

Considerato che il predetto organismo di controllo non ha ancora adeguato in modo puntuale il piano dei controlli predisposto per la denominazione di origine protetta olio extravergine di oliva «Colline Salernitane», allo schema tipo di controllo, trasmessogli con nota ministeriale del 4 settembre 2002, protocollo n. 64335;

Considerata la necessità di garantire la continuità del controllo concernente la denominazione di origine protetta olio extravergine di oliva «Colline Salernitane»;

Ritenuto di dover differire il termine di proroga dell'autorizzazione di un ulteriore periodo di centoventi giorni a decorrere dalla data di scadenza della succitata proroga, alle medesime condizioni stabilite nella autorizzazione concessa con decreto 23 aprile 1999;

Decreta:

Art. 1.

L'autorizzazione rilasciata all'organismo privato di controllo «IS.ME.CERT - Istituto mediterraneo di certificazione agroalimentare», con sede in Napoli, via G. Porzio - Centro direzionale Isola G/1 con decreto 23 aprile 1999, ad effettuare i controlli sulla denominazione di origine protetta olio extravergine di oliva «Colline Salernitane» registrata con il regolamento della Commissione CE n. 1065/97 del 12 giugno 1997, già prorogata con decreti 25 marzo 2002 e 10 luglio 2002, è ulteriormente prorogata di centoventi giorni a far data dal 30 novembre 2002.

Art. 2.

Nell'ambito del periodo di validità della proroga di cui all'articolo precedente l'organismo di controllo è obbligato al rispetto delle prescrizioni impartite con il predetto decreto 23 aprile 1999.

Roma, 19 novembre 2002

Il direttore generale reggente: ABATE

02A13831

DECRETO 19 novembre 2002.

Differimento del termine di proroga dell'autorizzazione rilasciata all'organismo di controllo denominato «IS.ME.CERT. - Istituto mediterraneo di certificazione agroalimentare» ad effettuare i controlli sulla denominazione di origine protetta olio extravergine di oliva «Cilento».

IL DIRETTORE GENERALE REGGENTE
PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
E LA TUTELA DEL CONSUMATORE

Visti i decreti 25 marzo 2002 e 10 luglio 2002 con i quali la validità dell'autorizzazione triennale rilasciata all'organismo di controllo denominato «IS.ME.CERT. - Istituto mediterraneo di certificazione agroalimentare» con decreto 23 aprile 1999 è stata prorogata fino al 29 novembre 2002;

Considerato che il predetto organismo di controllo non ha ancora adeguato in modo puntuale il piano dei controlli predisposto per la denominazione di origine protetta olio extravergine di oliva «Cilento», allo schema tipo di controllo, trasmessogli con nota ministeriale del 4 settembre 2002, protocollo n. 64336;

Considerata la necessità di garantire la continuità del controllo concernente la denominazione di origine protetta olio extraveraine di oliva «Cilento»;

Ritenuto di dover differire il termine di proroga dell'autorizzazione di un ulteriore periodo di centoventi giorni a decorrere dalla data di scadenza della succitata proroga, alle medesime condizioni stabilite nella autorizzazione concessa con decreto 23 aprile 1999;

Decreta:

Art. 1.

L'autorizzazione rilasciata all'organismo privato di controllo «IS.ME.CERT - Istituto mediterraneo di certificazione agroalimentare», con sede in Napoli, via G. Porzio - Centro direzionale Isola G/1 con decreto 23 aprile 1999, ad effettuare i controlli sulla denominazione di origine protetta olio extravergine di oliva «Cilento» registrata con il regolamento della commissione CE n. 1065/97 del 12 giugno 1997, già prorogata con decreti 25 marzo 2002 e 10 luglio 2002, è ulteriormente prorogata di centoventi giorni a far data dal 29 novembre 2002.

Art. 2.

Nell'ambito del periodo di validità della proroga di cui all'articolo precedente l'organismo di controllo è obbligato al rispetto delle prescrizioni impartite con il predetto decreto 23 aprile 1999.

Roma, 19 novembre 2002

Il direttore generale reggente: ABATE

02A13832

DECRETO 19 novembre 2002.

Differimento del termine di proroga dell'autorizzazione rilasciata all'organismo di controllo denominato «IS.ME.CERT. - Istituto mediterraneo di certificazione agroalimentare» ad effettuare i controlli sulla denominazione di origine protetta olio extravergine di oliva «Penisola Sorrentina».

IL DIRETTORE GENERALE REGGENTE
PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
E LA TUTELA DEL CONSUMATORE

Visti i decreti 22 aprile 2002 e 10 luglio 2002 con i quali la validità dell'autorizzazione triennale rilasciata all'organismo di controllo denominato «IS.ME.CERT. - Istituto mediterraneo di certificazione agroalimentare» con decreto 23 aprile 1999 è stata prorogata fino al 29 novembre 2002;

Considerato che il predetto organismo di controllo non ha ancora adeguato in modo puntuale il piano dei controlli predisposto per la denominazione di origine protetta olio extravergine di oliva «Penisola Sorrentina», allo schema tipo di controllo, trasmessogli con nota ministeriale del 20 febbraio 2002, protocollo n. 60902;

Considerata la necessità di garantire la continuità del controllo concernente la denominazione di origine protetta olio extravergine di oliva «Penisola Sorrentina»;

Ritenuto di dover differire il termine di proroga dell'autorizzazione di un ulteriore periodo di centoventi giorni a decorrere dalla data di scadenza della succitata proroga, alle medesime condizioni stabilite nella autorizzazione concessa con decreto 23 aprile 1999;

Decreta:

Art. 1.

L'autorizzazione rilasciata all'organismo privato di controllo «IS.ME.CERT. - Istituto mediterraneo di certificazione agroalimentare», con sede in Napoli, via G. Porzio - Centro direzionale Isola G/1 con decreto 23 aprile 1999, ad effettuare i controlli sulla denominazione di origine protetta olio extravergine di oliva «Penisola Sorrentina» registrata con il regolamento della commissione CE n. 1065/97 del 12 giugno 1997, già prorogata con decreti 22 aprile 2002 e 10 luglio 2002, è ulteriormente prorogata di centoventi giorni a far data dal 29 novembre 2002.

Art. 2.

Nell'ambito del periodo di validità della proroga di cui all'articolo precedente l'organismo di controllo è obbligato al rispetto delle prescrizioni impartite con il predetto decreto 23 aprile 1999.

Roma, 19 novembre 2002

Il direttore generale reggente: ABATE

02A13833

DECRETO 19 novembre 2002.

Differimento del termine di proroga dell'autorizzazione rilasciata all'organismo di controllo denominato «IS.ME.CERT. - Istituto mediterraneo di certificazione agroalimentare» ad effettuare i controlli sulla indicazione geografica protetta «Nocciola di Giffoni».

IL DIRETTORE GENERALE REGGENTE
PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
E LA TUTELA DEL CONSUMATORE

Visti i decreti 22 aprile 2002 e 10 luglio 2002 con i quali la validità dell'autorizzazione triennale rilasciata all'organismo di controllo denominato «IS.ME.CERT. - Istituto mediterraneo di certificazione agroalimentare» con decreto 23 aprile 1999 è stata prorogata fino al 28 novembre 2002;

Considerato che il predetto organismo di controllo non ha ancora adeguato in modo puntuale il piano dei controlli predisposto per la indicazione geografica protetta «Nocciola di Giffoni», allo schema tipo di controllo, trasmessogli con nota ministeriale del 18 marzo 2002, protocollo n. 61356;

Considerata la necessità di garantire la continuità del controllo concernente la indicazione geografica protetta «Nocciola di Giffoni»;

Ritenuto di dover differire il termine di proroga dell'autorizzazione di un ulteriore periodo di centoventi giorni a decorrere dalla data di scadenza della succitata proroga, alle medesime condizioni stabilite nella autorizzazione concessa con decreto 23 aprile 1999;

Decreta:

Art. 1.

L'autorizzazione rilasciata all'organismo privato di controllo «IS.ME.CERT. - Istituto mediterraneo di certificazione agroalimentare», con sede in Napoli, via G. Porzio - Centro direzionale Isola G/1 con decreto 23 aprile 1999, ad effettuare i controlli sulla indicazione geografica protetta «Nocciola di Giffoni» registrata con il regolamento della commissione CE n. 2325/97 del 24 novembre 1997, già prorogata con decreti 22 aprile 2002 e 10 luglio 2002, è ulteriormente prorogata di centoventi giomi a far data dal 28 novembre 2002.

Art. 2.

Nell'ambito del periodo di validità della proroga di cui all'articolo precedente l'organismo di controllo è obbligato al rispetto delle prescrizioni impartite con il predetto decreto 23 aprile 1999.

Roma, 19 novembre 2002

Il direttore generale reggente: ABATE

02A13834

DECRETO 19 novembre 2002.

Differimento del termine di proroga dell'autorizzazione rilasciata all'organismo di controllo denominato «Agroqualità - Società per la certificazione della qualità nell'agroalimentare a r.l.» ad effettuare i controlli sulla denominazione di origine protetta olio extravergine di oliva «Dauno».

IL DIRETTORE GENERALE REGGENTE
PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
E LA TUTELA DEL CONSUMATORE

Visti i decreti 25 marzo 2002 e 10 luglio 2002 con i quali la validità dell'autorizzazione triennale rilasciata all'organismo di controllo denominato «Agroqualità - Società per la certificazione della qualità nell'agroalimentare a r.l.» con decreto 23 aprile 1999 è stata prorogata fino al 29 novembre 2002;

Considerato che il predetto organismo di controllo non ha ancora adeguato in modo puntuale il piano dei controlli predisposto per la denominazione di origine protetta olio extravergine di oliva «Dauno», allo schema tipo di controllo, trasmessogli con nota ministeriale del 12 aprile 2002, protocollo n. 61921;

Considerata la necessità di garantire la continuità del controllo concernente la denominazione di origine protetta olio extravergine di oliva «Dauno»;

Ritenuto di dover differire il termine di proroga dell'autorizzazione di un ulteriore periodo di centoventi giorni a decorrere dalla data di scadenza della succitata proroga, alle medesime condizioni stabilite nella autorizzazione concessa con decreto 23 aprile 1999;

Decreta:

Art. 1.

L'autorizzazione rilasciata all'organismo privato di controllo «Agroqualità - Società per la certificazione della qualità nell'agroalimentare a r.l.», con sede in Roma, via Montebello n. 8 con decreto 23 aprile 1999, ad effettuare i controlli sulla denominazione di origine protetta olio extravergine di oliva «Dauno» registrata con il regolamento della commissione CE n. 2325/97 del 14 novembre 1997, già prorogata con decreti 25 marzo 2002 e 10 luglio 2002, è ulteriormente prorogata di centoventi giorni a far data dal 29 novembre 2002.

Art. 2.

Nell'ambito del periodo di validità della proroga di cui all'articolo precedente l'organismo di controllo è obbligato al rispetto delle prescrizioni impartite con il predetto decreto 23 aprile 1999.

Roma, 19 novembre 2002

Il direttore generale reggente: ABATE

02A13874

DECRETO 19 novembre 2002.

Differimento del termine di proroga dell'autorizzazione rilasciata all'organismo di controllo denominato «I.N.O.Q. - Istituto nord ovest qualità - Soc. coop. a r.l.», ad effettuare i controlli sulla inidicazione geografica protetta «Nocciola del Piemonte».

IL DIRETTORE GENERALE REGGENTE
PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
E LA TUTELA DEL CONSUMATORE

Visti i decreti 20 marzo 2002 e 16 luglio 2002 con i quali la validità dell'autorizzazione triennale rilasciata all'organismo di controllo denominato «I.N.O.Q. - Istituto nord ovest qualità - Soc. coop. a r.l.», con decreto 26 marzo 1999 è stata prorogata fino al 29 novembre 2002;

Considerato che il predetto organismo di controllo non ha ancora adeguato in modo puntuale il piano dei controlli predisposto per indicazione geografica protetta «Nocciola del Piemonte», allo schema tipo di controllo, trasmessogli con nota ministeriale del 21 marzo 2002, protocollo n. 61439;

Considerata la necessità di garantire la continuità del controllo concernente la indicazione geografica protetta «Nocciola del Piemonte»;

Ritenuto di dover differire il termine di proroga dell'autorizzazione di un ulteriore periodo di centoventi giorni a decorrere dalla data di scadenza della succitata proroga, alle medesime condizioni stabilite nella autorizzazione concessa con decreto 26 marzo 1999;

Decreta:

Art. 1.

L'autorizzazione rilasciata all'organismo privato di controllo «I.N.O.Q. - Istituto nord ovest qualità - Soc. coop. a r.l.», con sede in Moretta (Cuneo), piazza Carlo Alberto Grosso n. 82 con decreto 26 marzo 1999, ad effettuare i controlli sulla indicazione geografica protetta «Nocciola del Piemonte» registrata con il regolamento della commissione CE n. 1107/96 del 12 giugno 1996, già prorogata con decreti 20 marzo 2002 e 16 luglio 2002, è ulteriormente prorogata di centoventi giorni a far data dal 29 novembre 2002.

Art. 2.

Nell'ambito del periodo di validità della proroga di cui all'articolo precedente l'organismo di controllo è obbligato al rispetto delle prescrizioni impartite con il predetto decreto 26 marzo 1999.

Roma, 19 novembre 2002

Il direttore generale reggente: ABATE

02A13875

DECRETO 19 novembre 2002.

Differimento del termine di proroga dell'autorizzazione rilasciata all'organismo di controllo denominato «Istituto Parma Qualità - Istituto consortile per il controllo e la certificazione di conformità di prodotti alimentari a denominazione, indicazione e designazione protetta» ad effettuare i controlli sulla denominazione di origine protetta «Culatello di Zibello».

IL DIRETTORE GENERALE REGGENTE
PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
E LA TUTELA DEL CONSUMATORE

Visti i decreti 2 aprile 2002 e 10 luglio 2002 con i quali la validità dell'autorizzazione triennale rilasciata all'organismo di controllo denominato «Istituto Parma Qualità - Istituto consortile per il controllo e la certificazione di conformità di prodotti alimentari a denominazione, indicazione e designazione protetta» con decreto 23 aprile 1999 è stata prorogata fino al 29 novembre 2002;

Considerato che il predetto organismo di controllo non ha ancora adeguato in modo puntuale il piano dei controlli predisposto per la denominazione di origine protetta «Culatello di Zibello», allo schema tipo di controllo, trasmessogli con nota ministeriale del 18 marzo 2002, protocollo numero 61355;

Considerata la necessità di garantire la continuità del controllo concernente la denominazione di origine protetta «Culatello di Zibello»;

Ritenuto di dover differire il termine di proroga dell'autorizzazione di un ulteriore periodo di centoventi giorni a decorrere dalla data di scadenza della succitata proroga, alle medesime condizioni stabilite nella autorizzazione concessa con decreto 23 aprile 1999;

Decreta:

Art. 1.

L'autorizzazione rilasciata all'organismo privato di controllo «Istituto Parma Qualità - Istituto consortile per il controllo e la certificazione di conformità di prodotti alimentari a denominazione, indicazione e designazione protetta», con sede in Langhirano (Parma), via Roma 82/b-82/c con decreto 23 aprile 1999, ad effettuare i controlli sulla denominazione di origine protetta «Culatello di Zibello» registrata con il regolamento della commissione CE n. 1263/96 del 1° luglio 1996, già prorogata con decreti 2 aprile 2002 e 10 luglio 2002, è ulteriormente prorogata di centoventi giorni a far data dal 29 novembre 2002.

Art. 2.

Nell'ambito del periodo di validità della proroga di cui all'articolo precedente l'organismo di controllo è obbligato al rispetto delle prescrizioni impartite con il predetto decreto 23 aprile 1999.

Roma, 19 novembre 2002

Il direttore generale reggente: ABATE

02A13876

DECRETO 19 novembre 2002.

Differimento del termine di proroga dell'autorizzazione rilasciata all'organismo di controllo denominato «IS.ME.CERT. - Istituto mediterraneo di certificazione agroalimentare» ad effettuare i controlli sulla denominazione di origine protetta «Caciocavallo Silano».

IL DIRETTORE GENERALE REGGENTE
PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
E LA TUTELA DEL CONSUMATORE

Visti i decreti 25 marzo 2002 e 10 luglio 2002 con i quali la validità dell'autorizzazione triennale rilasciata all'organismo di controllo denominato «IS.ME.CERT. - Istituto mediterraneo di certificazione agroalimentare» con decreto 23 aprile 1999 è stata prorogata fino al 30 novembre 2002;

Considerato che il consorzio di tutela del formaggio Caciocavallo Silano, pur essendone richiesto, non ha ancora provveduto a segnalare l'organismo di controllo da autorizzare per il triennio successivo alla data di scadenza dell'autorizzazione sopra indicata;

Considerata la necessità di garantire la continuità del controllo concernente la denominazione di origine protetta «Caciocavallo Silano»;

Ritenuto di dover differire il termine di proroga dell'autorizzazione di un ulteriore periodo di centoventi giorni a decorrere dalla data di scadenza della succitata proroga, alle medesime condizioni stabilite nella autorizzazione concessa con decreto 23 aprile 1999;

Decreta:

Art. 1.

L'autorizzazione rilasciata all'organismo privato di controllo «IS.ME.CERT. - Istituto mediterraneo di certificazione agroalimentare», con sede in Napoli, via G. Porzio - Centro direzionale Isola G/1 con decreto 23 aprile 1999, ad effettuare i controlli sulla denominazione di origine protetta «Caciocavallo Silano» registrata con il regolamento della commissione CE n. 1263/96 del 1° luglio 1996, già prorogata con decreti 25 marzo 2002 e 10 luglio 2002, è ulteriormente prorogata di centoventi giorni a far data dal 30 novembre 2002.

Art. 2.

Nell'ambito del periodo di validità della proroga di cui all'articolo precedente l'organismo di controllo è obbligato al rispetto delle prescrizioni impartite con il predetto decreto 23 aprile 1999.

Roma, 19 novembre 2002

Il direttore generale reggente: ABATE

02A13877

MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 8 ottobre 2002.

Scioglimento della società cooperativa agricola «Oleificio cooperativo ed unione produttori Olio-O.C.U.P.O.», in Airole e nomina del commissario liquidatore.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Visti gli accertamenti ispettivi del 10 dicembre 1999 e 12 febbraio 2001, eseguiti dalla Direzione provinciale del lavoro di Imperia, nei confronti della società cooperativa agricola «Oleificio cooperativo ed unione produttori Olio-O.C.U.P.O.», con sede in Airole (Imola);

Tenuto conto che la medesima risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2544 del codice civile;

Visto il parere favorevole del Comitato centrale per le cooperative di cui all'art. 18 della legge 17 febbraio 1971, n. 127;

Visto il parere favorevole del Ministero per le politiche agricole;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento d'ufficio ex art. 2544 del codice civile con nomina di commissario liquidatore;

Vista la delega in data 18 aprile 2002 per le materie di competenza della Direzione generale per gli enti cooperativi ivi compresi i provvedimenti di scioglimento d'ufficio ex art. 2544 del codice civile degli enti cooperativi e di nomina dei commissari liquidatori;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa agricola «Oleificio cooperativo ed unione produttori Olio-O.C.U.P.O.», con sede in Airole (Imola), costituita in data 28 ottobre 1929, con atto a rogito del notaio dott. Lorenzo Viale di Ventimiglia, omologato dal tribunale di Sanremo con decreto 28 dicembre 1929, è sciolta d'ufficio ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, e il dott. Emilio Gatto, con residenza in Genova, via Crocco n. 10/8a, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 8 ottobre 2002

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

02A13778

DECRETO 22 ottobre 2002.

Scioglimento della società cooperativa mista «Monte Cervo società cooperativa a r.l.», in Vibo Valentia e nomina del commissario liquidatore.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Visti gli accertamenti ispettivi del 21 gennaio 2000 e 20 dicembre 2000, eseguiti dalla Direzione provinciale del lavoro di Vibo Valentia, nei confronti della società cooperativa mista «Monte Cervo società cooperativa a r.l.», con sede in Vibo Valentia;

Tenuto conto che la medesima risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2544 del codice civile;

Visto il parere favorevole del Comitato centrale per le cooperative di cui all'art. 18 della legge 17 febbraio 1971, n. 127;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento d'ufficio ex art. 2544 del codice civile con nomina di commissario liquidatore;

Vista la delega in data 18 aprile 2002 per le materie di competenza della Direzione generale per gli enti cooperativi ivi compresi i provvedimenti di scioglimento d'ufficio ex art. 2544 del codice civile degli enti cooperativi e di nomina dei commissari liquidatori;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa mista «Monte Cervo società cooperativa a r.l.», con sede in Vibo Valentia, costituita in data 4 luglio 1994 con atto a rogito del notaio dott. Sapienza Comerci di Vibo Valentia, omologato dal tribunale di Vibo Valentia con decreto 20 settembre 1994, è sciolta d'ufficio ai sensi dell'art. 2544 del codice civile e il dott. Sergio De Marco, con studio in Rende (Cosenza), via Giotto n. 2, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 22 ottobre 2002

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

02A13781

DECRETO 29 ottobre 2002.

Scioglimento della società cooperativa agricola «Società cooperativa agricola e zootecnica S. Benedetto in Perillis a r.l.» con sigla «Peruli - Agricoop a r.l.», in S. Benedetto in Perillis, e nomina del commissario liquidatore.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Visti gli accertamenti ispettivi del 24 ottobre 2000, eseguiti dalla Direzione provinciale del lavoro dell'Aquila, nei confronti della società cooperativa agricola «Società cooperativa agricola e zootecnica S. Benedetto in Perillis a r.l.» con sigla «Peruli - Agricoop a r.l.», con sede in S. Benedetto in Perillis (L'Aquila);

Tenuto conto che la medesima risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2544 del codice civile;

Visto il parere favorevole del Comitato centrale per le cooperative di cui all'art. 18 della legge 17 febbraio 1971, n. 127;

Visto il parere favorevole del Ministero per le politiche agricole;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento d'ufficio ex art. 2544 del codice civile con nomina di commissario liquidatore;

Vista la delega in data 18 aprile 2002 per le materie di competenza della Direzione generale per gli enti cooperativi ivi compresi i provvedimenti di scioglimento d'ufficio ex art. 2544 del codice civile degli enti cooperativi e di nomina dei commissari liquidatori;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa agricola «Società cooperativa agricola e zootecnica S. Benedetto in Perillis a r.l.» con sigla «Peruli - Agricoop a r.l.», con sede in S. Benedetto in Perillis (L'Aquila), costituita in data 2 maggio 1988, con atto a rogito del notaio dott. Vincenzo Galeota di L'Aquila, omologato dal tribunale di L'Aquila con decreto 30 maggio 1988, è sciolta d'ufficio ai sensi del-

l'art. 2544 del codice civile, e il dott. Nicola Bomba, con residenza in Lanciano (Chieti), viale Marconi n. 7, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 29 ottobre 2002

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

02A13779

DECRETO 29 ottobre 2002.

Scioglimento della società cooperativa di produzione e lavoro «Coop. agricolo-forestale Monte Labrone S.r.l.» con sigla «C.A.F.MO.L.», in Trasacco e nomina del commissario liquidatore.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Visti gli accertamenti ispettivi del 9 dicembre 2000, eseguiti dalla Direzione provinciale del lavoro dell'Aquila, nei confronti della società cooperativa di produzione e lavoro «Coop. agricolo-forestale Monte Labrone S.r.l.» con sigla «C.A.F.MO.L.», con sede in Trasacco (L'Aquila);

Tenuto conto che la medesima risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2544 del codice civile;

Visto il parere favorevole del Comitato centrale per le cooperative di cui all'art. 18 della legge 17 febbraio 1971, n. 127;

Visto il parere favorevole della Direzione generale dello sviluppo produttivo e competitività;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento d'ufficio ex art. 2544 del codice civile con nomina di commissario liquidatore;

Vista la delega in data 18 aprile 2002 per le materie di competenza della Direzione generale per gli enti cooperativi ivi compresi i provvedimenti di scioglimento d'ufficio ex art. 2544 del codice civile degli enti cooperativi e di nomina di commissari liquidatori;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa di produzione e lavoro «Coop. agricolo-forestale Monte Labrone S.r.l.» con sigla «C.A.F.MO.L.», con sede in Trasacco (L'Aquila), costituita in data 30 ottobre 1980 con atto a rogito del notaio dott.ssa Rita M. Caterina Deleatti di Trasacco (L'Aquila), omologato dal tribunale di Avezzano (L'Aquila) con decreto 18 novembre 1980, è sciolta d'ufficio ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, e il dott. Nicola Bomba, con residenza in Lanciano (Chieti), viale Marconi n. 7, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 29 ottobre 2002

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

02A13780

DECRETO 31 ottobre 2002.

Liquidazione coatta amministrativa della società «Prata di Laculo - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», in Roma e nomina del commissario liquidatore.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Vista la delega in data 18 aprile 2002, riguardante la sottoscrizione dei decreti di liquidazione coatta ammministrativa di società cooperative e di nomina, sostituzione e revoca di commissari liquidatori;

Vista la sentenza in data 15 maggio 2002 del tribunale di Roma con la quale è stato dichiarato lo stato di insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 195 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e ritenuta la necessità di disporne la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del menzionato regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

La società «Prata di Laculo - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Roma (codice fiscale n. 02373270582) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 195 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e la dott.ssa Adriana Petti, nata a Roma il 17 dicembre 1964 e ivi domiciliata in p.zza Prati Strozzi, n. 32, ne è nominata commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 31 ottobre 2002

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

02A13770

DECRETO 31 ottobre 2002.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «C.E.R. - Cooperativa Edile Roccavivi - Società cooperativa a r.l.», in San Vincenzo Valle Roveto e nomina del commissario liquidatore.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Vista la delega in data 18 aprile 2002, riguardante la sottoscrizione dei decreti di liquidazione coatta amministrativa di società cooperative e di nomina, sostituzione e revoca di commissari liquidatori;

Viste le risultanze della revisione dell'associazione di rappresentanza in data 17 luglio 2002 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2540 del codice civile e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Viste, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, le designazioni dell'associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «C.E.R. - Cooperativa Edile Roccavivi - Società cooperativa a r.l.», con sede in San Vincenzo Valle Roveto (L'Aquila), (codice fiscale n. 00250810660) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2540 del codice civile e la dott.ssa Marisa Gismondi, nata ad Avezzano il 10 luglio 1971, domiciliata in Paterno di Avezzano (L'Aquila), via Pietragrossa n. 144 ne è nominata commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 31 ottobre 2002

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

02A13771

DECRETO 31 ottobre 2002.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «SAS - Stampi attrezzature e servizi - Società cooperativa a r.l.», in Ceccano e nomina del commissario liquidatore.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Vista la delega in data 18 aprile 2002, riguardante la sottoscrizione dei decreti di liquidazione coatta amministrativa di società cooperative e di nomina, sostituzione e revoca di commissari liquidatori;

Viste le risultanze dell'ispezione ordinaria in data 26 luglio 2001 e dell'accertamento in data 2 luglio 2002 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2540 del codice civile e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «SAS - Stampi attrezzature e servizi - Società cooperativa a r.l.», con sede in Ceccano (Frosinone) (codice fiscale n. 02060970601) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2540 del codice civile e la dott.ssa Adriana Petti, nata a Roma il 17 dicembre 1964 e ivi domiciliata in p.zza Prati Strozzi n. 32, ne è nominata commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 31 ottobre 2002

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

02A13772

DECRETO 31 ottobre 2002.

Liquidazione coatta amministrativa della società «Bosco di Lariano - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», in Roma e nomina del commissario liquidatore.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Vista la delega in data 18 aprile 2002, riguardante la sottoscrizione dei decreti di liquidazione coatta amministrativa di società cooperative e di nomina, sostituzione e revoca di commissari liquidatori;

Vista la sentenza in data 21 febbraio 2002 del tribunale di Roma con la quale è stato dichiarato lo stato di insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 195 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e ritenuta la necessità di disporne la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del menzionato regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

La società «Bosco di Lariano - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Roma (codice fiscale n. 07931050582) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 195 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e la dott.ssa Adriana Petti, nata a Roma il 17 dicembre 1964 e ivi domiciliata in p.zza Prati Strozzi, n. 32, ne è nominata commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 31 ottobre 2002

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

02A13773

DECRETO 14 novembre 2002.

Agevolazioni ai sensi del decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488 - Bando del 2000 del «settore industria» (8º bando) - Elenco delle domande inserite nella graduatoria ordinaria della regione Lazio da agevolare con le risorse finanziarie di cui alla sottomisura IV.1.4 del DOCUP Lazio 2000-2006.

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL COORDINAMENTO DEGLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

Visto l'art. 1, comma 2 del decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488, concernente i criteri per la concessione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree depresse del Paese;

Visto l'art. 5, comma 1 del decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96;

Visto il decreto ministeriale 3 luglio 2000, concernente il testo unico delle direttive per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree depresse ai sensi della predetta legge n. 488/1992;

Visto il decreto ministeriale 20 ottobre 1995, n. 527, di seguito denominato «regolamento», concernente le modalità e le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore delle attività produttive nelle aree depresse del Paese, così come modificato ed integrato, da ultimo dal decreto ministeriale 9 marzo 2000, n. 133;

Viste le circolari esplicative del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato n. 900315 del 14 luglio 2000, n. 900405 del 16 ottobre 2000, n. 1054119 del 25 ottobre 2000, n. 900476 del 21 novembre 2000 e n. 930035 del 5 febbraio 2001;

Visti i decreti ministeriali del 9 e del 13 novembre 2000 e successive rettifiche con i quali sono stati pubblicati gli elenchi delle aree ammissibili delle regioni Abruzzo e Molise e delle altre aree ammissibili del centro-nord, sono state fissate le relative misure massime consentite delle agevolazioni di cui alla citata legge n. 488/1992 per i bandi a partire dal 2000 e sono stati fissati i termini per la presentazione delle domande relative al bando del «settore industria» del 2000;

Visto il decreto ministeriale del 21 dicembre 2000 e successive modifiche e integrazioni con il quale, sulla base delle specifiche proposte formulate dalle regioni e dalle province autonome del centro-nord, sono stati individuati i punteggi relativi alle priorità di cui all'art. 6-*bis*, comma 2 del regolamento da utilizzare ai fini dell'indicatore regionale di cui all'art. 6, comma 4, lettera *a)*, numero 4 dello stesso regolamento con riferimento alle domande del «settore industria» per l'anno 2000;

Visto il proprio decreto del 10 luglio 2001 concernente la formazione delle graduatorie delle iniziative ammissibili alle agevolazioni del bando «industria» del 2000 e, tra queste, quella ordinaria della regione Lazio;

Visto il completamento di programmazione del DOCUP Lazio 2000-2006 e in particolare, la sottomisura IV 1.4 - Aiuti agli investimenti delle PMI;

Considerato che il predetto complemento di programmazione prevede che la sottomisura IV 1.4, per le aree obiettivo 2 e phasing out, sia attuata anche attraverso il ricorso al finanziamento alle imprese che ne abbiano fatto richiesta con l'utilizzo della legge n. 488/1992, realizzando accordi con il Ministero delle attività produttive;

Vista la convenzione del 14 giugno 2002 della regione Lazio con il Ministero delle attività produttive con la quale, in fase di prima applicazione, si concorda l'utilizzo delle risorse 2001 previste per la sottomisura IV.1.4 in favore di progetti eleggibili al DOCUP relativi alla graduatoria ordinaria dell'VIII bando, tenendo conto dei vincoli relativi agli stanziamenti previsti per le aree obiettivo 2 e per le aree phasing out.

Vista la nota n. 169346 del 13 dicembre 2001 della regione Lazio ed i successivi chiarimenti con i quali si conferma la destinazione di risorse aggiuntive al bando del settore «industria» del 2000 della legge n. 488/1992 a valere su quelle stanziate per il 2001 e per il 2002 per la sottomisura IV.1.4 del DOCUP 2000-2006, per un importo complessivo di € 14.741.236 per i progetti ammissibili in obiettivo 2 e € 4.060.833 per quelli delle aree ammesse al sostegno transitorio a titolo dell'obiettivo 2, inseriti nella graduatoria ordinaria della stessa regione;

Rilevate, tra le iniziative della suddetta graduatoria ordinaria della regione Lazio non agevolate in sede di formazione della graduatoria medesima con le risorse nazionali relative alle aree depresse, quelle compatibili con il DOCUP obiettivo 2 Lazio 2000-2006 ed agevolabili con le predette risorse rese disponibili dalla regione, tenuto conto della limitazione nei confronti delle imprese operanti nel settore dei servizi, di cui al punto 2.2, lettera *a)* del citato testo unico delle direttive approvato con decreto ministeriale del 3 luglio 2000, nonché del compenso spettante alle banche concessionarie e dell'onere relativo agli accertamenti sulla realizzazione dei programmi di investimenti, di cui, rispettivamente, all'art. 1, comma 2 ed all'art. 10, comma 1 del regolamento;

Visto l'art. 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche:

Decreta:

Articolo unico

1. Le iniziative inserite nella graduatoria ordinaria della regione Lazio del bando «industria» del 2000, non agevolate o agevolate parzialmente in sede di formazione della graduatoria medesima con le risorse nazionali relative alle aree depresse, compatibili con il DOCUP Lazio 2000-2006 ed agevolabili con le risorse di cui alle premesse rese disponibili dalla regione a valere sulla sottomisura IV.1.4 del DOCUP medesimo, sono quelle indicate nell'elenco allegato al presente decreto ed in favore delle stesse sono emanati in pari data i decreti di concessione provvisoria delle agevolazioni.

2. Nell'indicazione delle predette iniziative si è tenuto conto della limitazione nei confronti delle imprese operanti nel settore dei servizi, di cui al punto 2.2, lettera *a)* del testo unico delle direttive approvato con decreto ministeriale del 3 luglio 2000 richiamato nelle premesse, nonché del compenso spettante alle banche concessionarie e dell'onere relativo agli accertamenti sulla realizzazione dei programmi di investimenti, a carico delle predette risorse, di cui, rispettivamente, all'art. 1, comma 2 ed all'art. 10, comma 1 del regolamento.

Roma, 14 novembre 2002

Il direttore generale
PASCA DI MAGLIANO

ALLEGATO

PROGETTI COFINANZIATI DOCUP LAZIO SU GRADUATORIA ORDINARIA 8° BANDO 488
(PRECEDENTEMENTE NON AGEVOLATI CON RISORSE AREE DEPRESSE

Posiz. in grad.	Numero di progetto	Ragione sociale	Prov.	Sett. Serv.	Dimensione	Ob.	Conf.	Valuta	Contributo Concedibile
95	9791-119	Galassia	VT		M	2	SI	€	65.642
98	70208-11	TMR S.r.l.	RM		P	2	SI	€	58.038
99	63722-11	L.M.M. Laminatoi metalli meridionali	FR		M	2	SI	€	492.714
	3	TOTALI . . .						€	616.394

02A13774

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 5 novembre 2002.

Riconoscimento, in favore della cittadina comunitaria Gabriele Monika Donata Brix, di titolo di formazione, acquisito nella Comunità europea, quale abilitante all'esercizio in Italia della professione di insegnante.

IL DIRETTORE GENERALE
PER GLI ORDINAMENTI SCOLASTICI

Visti: la legge 7 agosto 1990, n. 241; la legge 19 novembre 1990, n. 341; il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115; il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297; il decreto del Presidente della Repubblica del 31 luglio 1996, n. 471; il decreto ministeriale 30 gennaio 1998, n. 39; il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300; il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (art. 4, comma 2);

Viste l'istanza, presentata ai sensi dell'art. 12, commi 1 e 2, del citato decreto legislativo n. 115, di riconoscimento dei titoli di formazione professionale per l'insegnamento acquisiti nella Comunità europea dalla cittadina comunitaria sotto indicata, nonché la documentazione prodotta a corredo dell'istanza medesima, rispondente ai requisiti formali prescritti dall'art. 10 del citato decreto legislativo n. 115, relativa ai detti, del pari sotto indicati titoli di formazione;

Rilevato, in base a quanto comprovato da apposita documentazione, che il riconoscimento è richiesto ai fini dell'esercizio della professione corrispondente (art. 1, comma 2, citato decreto legislativo n. 115) a quella cui l'interessata è abilitata nel Paese che ha rilasciato i titoli (art. 1, comma 1, citato decreto legislativo n. 115);

Rilevato che l'esercizio della professione in argomento è subordinato, sia nell'altro Paese che in Italia (art. 1, comma 3, ed art. 2 citato decreto legislativo n. 115), al possesso di una formazione comprendente un ciclo di studi post-secondari di durata minima di tre anni;

Vista la documentazione prodotta relativa: alle materie sulle quali verte la formazione attestata dai titoli professionali; alle attività comprese nella professione cui si riferiscono i titoli;

Visto il decreto direttoriale datato 26 marzo 2002 (prot. n. 6255) di riconoscimento, dei titoli di formazione professionale in argomento, subordinato al superamento di prova relativa alla conoscenza della lingua italiana;

Vista la nota datata 11 ottobre 2002 (prot. n. 10108) e relativi allegati con la quale l'Ufficio scolastico regionale per la Lombardia ha comunicato che l'interessata ha sostenuto con esito favorevole la suddetta prova;

Ritenuto, conformemente alla valutazione espressa in sede di conferenza di servizi nella seduta del 14 marzo 2002, indetta per quanto prescrive l'art. 12, comma 4, del citato decreto legislativo n. 115, che sussistono i presupposti per il riconoscimento atteso che i titoli posseduti dall'interessata, integrati dalla prova relativa all'accertamento della conoscenza della lingua italiana, comprovano una formazione professionale che soddisfa le condizioni poste dal citato decreto legislativo n. 115;

Decreta:

1. I seguenti titoli:

diploma di maturità: «Reifeprüfungszeugnis» conseguito il 10 ottobre 1994 presso il «Katholisches Oberstunfenrealgymnasium» di Innsbruck;

abilitazione all'insegnamento: «Lehramtsprüfung fur volksschulen» conseguita il 17 giugno 1997 presso la «Pädagogische Akademie der Diözes» di Innsbruck in Stams;

posseduti dalla cittadina comunitaria:

cognome: Brix;

nome: Gabriele Monika Donata;

data di nascita: 8 luglio 1976;

luogo e Stato di nascita: Innsbruck;

cittadinanza: austriaca;

comprovanti una formazione professionale al cui possesso la legislazione del Paese (Austria) membro della Comunità europea che li ha rilasciati subordina l'esercizio della professione di insegnante, costituiscono, per la medesima, ai sensi e per gli effetti di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, titolo di abilitazione all'esercizio in Italia della professione di docente nelle scuole elementari.

2. Il presente decreto, per quanto dispone l'art. 12, comma 7, del citato decreto legislativo n. 115, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 5 novembre 2002

Il direttore generale: CRISCUOLI

02A13894

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 2 agosto 2002.

Contratto di programma: Ministero delle attività produttive - Consorzio per l'area aquilana. (Deliberazione n. 74/2002).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto il decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1992, n. 488, recante modifiche alla legge 1° marzo 1986, n. 64, in tema di disciplina organica dell'intervento nel Mezzogiorno;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, relativo al trasferimento delle competenze già attribuite ai soppressi Dipartimento per il Mezzogiorno e Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno, in attuazione dell'art. 3 della suindicata legge n. 488/1992;

Visto art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, sulla riforma dell'organizzazione del Governo e, in particolare, l'art. 27 che istituisce il Ministero delle attività produttive, nonché l'art. 28 che ne stabilisce le attribuzioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 aprile 2001 recante adempimenti necessari per il completamento della riforma dell'organizzazione del Governo e in particolare l'art. 2 sull'operatività delle disposizioni di cui al citato art. 28 del decreto legislativo n. 300/1999;

Visto il decreto-legge 12 giugno 2001, n. 217, convertito, con modificazioni, nella legge 3 agosto 2001, n. 317, recante modifiche al decreto legislativo n. 300/1999, nonché alla legge 30 luglio 1988, n. 400, in materia di organizzazione del Governo;

Vista la propria delibera 25 febbraio 1994 (*Gazzetta Ufficiale* n. 92/1994), riguardante la disciplina dei contratti di programma, e le successive modifiche introdotte dal punto 4 della delibera del 21 marzo 1997 (*Gazzetta Ufficiale* n. 105/1997), e dal punto 2, lettera *B)* della delibera n. 127 dell'11 novembre 1998 (*Gazzetta Ufficiale* n. 4/1999);

Vista la propria delibera 21 dicembre 2000, n. 138 (*Gazzetta Ufficiale* n. 30/2001) concernente il riparto delle risorse per le aree depresse 2001-2003, che al punto 3.1 destina 309.874 migliaia di euro al finanziamento di contratti di programma;

Vista la nota n. 3096 del 26 luglio 2002, con la quale il Ministero delle attività produttive ha sottoposto a questo Comitato la proposta di contratto di programma presentato dal Consorzio per l'area aquilana relativa ad un progetto di rilancio dell'area aquilana che prevede la realizzazione di investimenti industriali e lo sviluppo di progetti di ricerca prevalentemente nel comparto dell'elettronica e nei comparti ad essa collegati da realizzarsi nella provincia di L'Aquila, area ricompresa nell'obiettivo 2, coperta da deroga ex art. 87.3.c del trattato C.E.;

Considerato che il Ministero delle attività produttive ha in corso la definizione di alcuni elementi istruttori relativi ai progetti;

Considerato che, anche in relazione alla crisi del comparto elettronico nell'area interessata, il contratto di programma proposto dal Consorzio per l'area aquilana potrà determinare positive ricadute sull'occupazione e sul reddito dell'area stessa;

Ritenuto peraltro opportuno, al fine di fornire un quadro di certezze finanziarie agli operatori interessati, approvare fin da ora la quota di finanziamento statale a fronte degli investimenti previsti;

Ritenuto opportuno che la copertura finanziaria degli oneri a carico dello Stato, che ammontano a 24.037 migliaia di euro, sia assicurata a valere sulle assegnazioni di cui alla citata delibera n. 138/2000;

Su proposta del Ministro delle attività produttive;

Delibera:

1. È approvato il finanziamento per complessivi 24.037 migliaia di euro degli investimenti relativi al contratto di programma proposto dal Consorzio per l'area aquilana, a valere sulle risorse assegnate con la citata delibera n. 138/2000.

2. L'assegnazione definitiva delle risorse sarà effettuata da questo Comitato con successiva delibera, non appena puntualmente definite le risultanze istruttorie e comunque entro e non oltre il 31 dicembre 2002.

3. Il Ministero delle attività produttive provvederà agli adempimenti derivanti dall'approvazione della presente delibera.

Roma, 2 agosto 2002

Il Presidente delegato
TREMONTI

Il segretario del CIPE
BALDASSARRI

Registrato alla Corte dei conti il 21 novembre 2002
Ufficio controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 6 Economia e finanze, foglio n. 280

02A13910

ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE E DI INTERESSE COLLETTIVO

PROVVEDIMENTO 21 novembre 2002.

Designazione delle imprese incaricate della liquidazione dei sinistri posti a carico del Fondo di garanzia per le vittime della caccia. (Provvedimento n. 2128).

L'ISTITUTO PER LA VIGILANZA
SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE
E DI INTERESSE COLLETTIVO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 499 e le successive disposizioni modificative e integrative;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 175 di attuazione della direttiva 92/49/CEE in materia di assicurazione diretta diversa dalla assicurazione sulla vita;

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157, recante norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio;

Visto il decreto legge 11 luglio 1992, n. 333, convertito con modificazioni, con legge 8 agosto 1992, n. 359, che ha disposto, tra l'altro, la trasformazione dell'ente pubblico Istituto nazionale delle assicurazioni, in società per azioni, I.N.A. S.p.a. e l'attribuzione alla stessa società, a titolo di concessione, delle finzioni a carattere «pubblicistico», già esercitate in forza di leggi dall'Istituto nazionale delle assicurazioni;

Visto il regolamento approvato con decreto ministeriale 22 giugno 1993, n. 346, recante norme per la gestione del Fondo di garanzia per le vittime della caccia;

Visti, in particolare, l'art. 6 del predetto decreto 22 giugno 1993, n. 346, il quale prevede che, con provvedimento del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, vengono designate le imprese di assicurazione che provvedono a liquidare agli aventi diritto le somme loro dovute per i sinistri di cui all'art. 25 della citata legge 11 febbraio 1992, n. 157 nonché l'art. 7 che prevede che ciascuna delle imprese designate dovrà provvedere a quanto dovuto per i sinistri verificatisi nel territorio di sua competenza entro tre anni dalla data di pubblicazione della designazione e fino alla pubblicazione del provvedimento che designi altre imprese;

Visto l'atto stipulato in data 24 settembre 1993, con il quale, in esecuzione della delibera assembleare straordinaria degli azionisti dell'I.N.A. S.p.a. si è provveduto alla scissione delle attività e delle finzioni di interesse pubblico già facenti capo all'ente di diritto pubblico Istituto nazionale delle assicurazioni, ora attribuite alla Concessione servizi assicurativi pubblici - Consap - S.p.a.;

Visto il disciplinare della concessione alla predetta Consap S.p.a., della gestione del Fondo di garanzia per le vittime della caccia, approvato con decreto ministeriale in data 4 febbraio 1994;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 385 «Regolamento recante semplificazioni dei procedimenti amministrativi in materia di assicurazioni private e di interesse collettivo di competenza del Ministero dell'industria, commercio e artigianato»;

Visto il provvedimento dell'ISVAP n. 979 in data 14 settembre 1998 con il quale sono state designate le imprese per il triennio decorrente dalla data di pubblicazione del predetto provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale;*

Vista la lettera in data 30 ottobre 2002 con la quale la concessionaria dei servizi assicurativi pubblici - Consap S.p.a. - ha espresso il proprio parere acché vengano designate per il prossimo triennio le imprese di assicurazioni di cui trattasi;

Dispone:

Sono designate, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6 del decreto ministeriale 22 giugno 1993, n. 346, a provvedere, per il triennio decorrente dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, alla liquidazione agli aventi diritto delle somme loro dovute per sinistri di cui all'art. 25 della legge 11 febbraio 1992, n. 157, le seguenti imprese, per la regione o gruppo di regioni del territorio nazionale a fianco di ciascuna impresa indicata:

Impresa designata	Sede	Regione o gruppo di regioni
La Fondiaria Assicurazioni S.p.a.	Firenze	Toscana Umbria
Assicurazioni Generali S.p.a. . . .	Trieste	Veneto Friuli-Venezia Giulia Lombardia Trentito Alto Adige Campania
Lloyd Italico Assicurazioni S.p.a.	Genova	Liguria
Riunione Adriatica di Sicurtà S.p.a.	Milano	Marche Basilicata Puglia

Impresa designata	Sede	Regione o gruppo di regioni
S.A.I. - Società Assicuratrice Industriale S.p.a. - ovvero SAI	Torino	Emilia-Romagna Abruzzo Molise Sicilia Calabria Territorio Repubblica San Marino
Sara Assicurazioni S.p.a.	Roma	Lazio
Società Reale Mutua di Assicurazioni	Torino	Piemonte Valle D'Aosta
Toro Assicurazioni S.p.a.	Torino	Sardegna

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 novembre 2002

Il presidente: GIANNINI

02A13885

ISTITUTO UNIVERSITARIO ORIENTALE DI NAPOLI

DECRETO RETTORALE 13 novembre 2002.

Modificazioni allo statuto.

IL RETTORE

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168 ed in particolare l'art. 6;

Visto il vigente statuto dell'Ateneo, pubblicato nel supplemento ordinario n. 206 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 275 del 23 novembre 1996, e successive modificazioni ed integrazioni, in particolare gli articoli 76 e 79;

Vista la presa d'atto in data 19 novembre 2001 del Senato accademico sulla proposta di ridenominazione dell'Istituto Universitario Orientale in «Università degli studi di Napoli - L'Orientale»;

Visto l'orientamento di massima favorevole espresso dal Senato accademico nell'adunanza del 25 giugno 2001 sulla seguente nuova denominazione dell'Ateneo: «Università degli Studi di Napoli - L'Orientale»;

Vista altresì la deliberazione n. 116 del 22 luglio 2002 con la quale il senato accademico ha approvato la seguente nuova denominazione dell'Istituto: «Università degli studi di Napoli - L'Orientale» e le conseguenti modifiche allo statuto dell'Ateneo medesimo;

Vista la deliberazione n. 101 del 24 luglio 2002 con la quale il consiglio di amministrazione dell'Istituto ha espresso parere favorevole alla seguente nuova denominazione dell'Istituto:

«Università degli studi di Napoli - L' Orientale» ed alle conseguenti modifiche allo statuto dell'Ateneo medesimo;

Vista la nota rettorale n. 13403 del 22 agosto 2002 con la quale sono state trasmesse al M.I.U.R. le citate deliberazioni degli organi collegiali di governo dell'Ateneo al fine di consentire il controllo previsto dalla legge n. 168/1989;

Vista la nota M.I.U.R. n. 3392 del 9 ottobre 2002 con la quale è stata comunicata la non sussistenza di osservazioni da formulare in ordine alle summenzionate deliberazioni ed alle connesse modifiche statutarie;

Decreta:

Per le motivazioni di cui in premessa, sono apportate le seguenti modifiche allo statuto dell'Istituto Universitario Orientale, pubblicato nel supplemento ordinario n. 206 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 275 del 23 novembre 1996, e successive modificazioni ed integrazioni.

Art.1.

La locuzione «Istituto Universitario Orientale», presente nel vigente testo statutario agli articoli 1, comma 1, 9-*bis*, 9-*ter* e, nell'allegato 1, all'art. 3, comma XX, ed all'art. 4, comma XV, è commutata nella locuzione «Università degli studi di Napoli - L'Orientale».

Art. 2.

Il termine «Istituto», in tutte le parti del testo statutario ove compaia, è sostituito dalla parola «Università».

Art. 3.

Le presenti modifiche allo statuto dell'Istituto Universitario Orientale entrano in vigore il giorno successivo alla loro pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Napoli, 13 novembre 2002

Il rettore: CIRIELLO

02A13775

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Rilascio di exequatur

In data 8 novembre 2002 il Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri ha concesso l'exequatur al sig. Bruno Brianzoli, console onorario del Regno del Belgio in Milano.

In data 18 novembre 2002 il Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri ha concesso l'exequatur al sig. Ferdinando Testoni Blasco, vice console onorario della repubblica Francese in Catania

02A13757 - 02A13861

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Assoggettamento della «San Giovanni SIM S.p.a.», in Firenze, alla procedura di amministrazione straordinaria

Con decreto ministeriale n. 22119 del 14 novembre 2000 la San Giovanni SIM S.p.a., con sede in Firenze, è assoggettata alla procedura di amministrazione straordinaria, prevista dall'art. 56, comma 1, lett. *a)*, *b)* e *c)* del decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998.

02A13922

MINISTERO DELLA DIFESA

Conferimento di onorificenze al merito dell'Esercito

Croce d'argento al merito dell'Esercito

Con decreto ministeriale 12 novembre 2001 è conferita la seguente ricompensa: Croce d'argento.

Al Col. Pietro Costantino, nato il 22 maggio 1952 a Francavilla Fontana (Brindisi), con la seguente motivazione: «Capo delle operazioni terrestri e direttore del centro operativo interforze del Comando KFOR impegnato in Kosovo nell'operazione "Consistent effort", affrontava il delicatissimo e fondamentale incarico con grande lucidità, intelligenza, energia, iniziativa e grandissimo spirito di servizio.

Dimostrava in ogni circostanza elevata professionalità e competenza, con ciò procurandosi l'immediata e profonda stima e l'unanime apprezzamento dei vertici militari e civili della missione.

Chiarissimo esempio di ufficiale di rango che ha contribuito in maniera determinante ad accrescere il prestigio della nazione e delle Forze armate in ambito internazionale.

Ha saputo ben meritare per la Patria».

Kosovo, 1° ottobre 1999 - 2 marzo 2000

Con decreto ministeriale 12 novembre 2001 è conferita la seguente ricompensa: Croce d'argento.

Al Col. Leonardo Di Marco nato il 5 febbraio 1955 a San Severo (Foggia) con la seguente motivazione: «Ufficiale assistente del Capo di SM dell'ARRC per il coordinamento del fuoco ha assolto, nel corso delle operazioni NATO "Joint guarantor" e "Joint guardian", condotte da KFOR in Macedonia e Kosovo, la funzione preminente di vice capo della Commissione per l'attuazione dei due accordi NATO-Serbia e NATO-UCK, contribuendo in modo determinante alla stesura definitiva del primo dei due accordi e al loro rispetto da parte serba e kosovara, una volta perfezionati e firmati. Con determinazione fuori dal comune, altissima professionalità, si distingueva per competenza, acuta intelligenza ed equilibrio in fase di stesura e nel corso degli estenuanti negoziati con le controparti.

Contribuiva, poi, alla verifica del rispetto dei medesimi, operando sempre in prima linea in situazioni rapidamente mutevoli e caratterizzate da contatti con controparti diffidenti e talora imprevedibili, in un ambiente ad alto ed, in talune circostanze e momenti, altissimo rischio personale. generoso, energico, con spiccate attitudini di negoziatore, pienamente consapevole dell'onere delle responsabilità assunte e dei rischi che avrebbe corso, ha fornito prestazioni altissime, accrescendo il lustro e l'immagine delle Forze armate italiane.

Rarissimo esempio di ufficiale totalmente dedicato al servizio, altamente competente e con vastissime conoscenze culturali e operative, di assoluta lealtà».

Skopje, 30 marzo - 11 giugno 1999

Pristina, 12 giugno - 10 settembre 1999

Croce di bronzo al merito dell'Esercito

Con decreto 12 novembre 2001 è conferita la seguente ricompensa: Croce di bronzo.

Al Cap. Luigi Musti nato il 26 gennaio 1964 a Catania con la seguente motivazione: «Ufficiale addetto alle operazioni e piani del Genio del Comando KFOR, operante in Kosovo nell'ambito dell'operazione "Consistent effort", affrontava il proprio incarico con maturità, decisione e determinazione. Dotato di ottime qualità intellettuali e di una approfondita preparazione professionale forniva, sia a tavolino che sul campo, un rendimento costantemente elevatissimo, conseguendo l'incondizionato apprezzamento di quanti, nel difficile ambiente internazionale, lo hanno impiegato e giudicato.

Con il proprio indefesso impegno ha contribuito in misura notevolissima ad accrescere il prestigio della nazione e dell'Esercito italiano in ambito internazionale.

Chiarissimo esempio di giovane ufficiale motivato e capace che ha saputo ben meritare per la Patria».

Kosovo, 24 settembre 1999 - 24 marzo 2000

02A13763 - 02A13762 - 02A13761

MINISTERO DELLA SALUTE

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Acqua per preparazioni iniettabili Baxter».

Estratto decreto AIC/UAC n. 738 dell'8 novembre 2002

Medicinale: ACQUA PER PREPARAZIONI INIETTABILI BAXTER.

Titolare A.I.C.: Baxter S.p.a., viale Tiziano n. 25 - 00196 Roma.

Confezioni autorizzate, numeri A.I.C. e classificazione ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge n. 537/1993 delibera CIPE 1° febbraio 2001:

50 sacche da 50 ml - A.I.C. n. 035567015/MG (in base 10) - 11XFF7 (in base 32) - classificazione ai sensi della legge n. 537/1993; legge n. 662/1997 e delibera CIPE 1° febbraio 2001; legge 23 dicembre 1999, n. 488, e legge 23 dicembre 2000, n. 388: classe «C»;

50 sacche da 100 ml - A.I.C. n. 035567027/MG (in base 10) - 11XFFM (in base 32) - classificazione ai sensi della legge n. 537/1993; legge n. 662/1997 e delibera CIPE 1° febbraio 2001; legge 23 dicembre 1999, n. 488, e legge 23 dicembre 2000, n. 388: classe «C»;

50 sacche da 150 ml - A.I.C. n. 035567039/MG (in base 10) - 11XFFZ (in base 32) - classificazione ai sensi della legge n. 537/1993; legge n. 662/1997 e delibera CIPE 1° febbraio 2001; legge 23 dicembre 1999, n. 488, e legge 23 dicembre 2000, n. 388: classe «C»;

30 sacche da 250 ml - A.I.C. n. 035567041/MG (in base 10) - 11XFG1 (in base 32) - classificazione ai sensi della legge n. 537/1993; legge n. 662/1997 e delibera CIPE 1° febbraio 2001; legge 23 dicembre 1999, n. 488, e legge 23 dicembre 2000, n. 388: classe: «C»;

20 sacche da 500 ml - A.I.C. n. 035567054/MG (in base 10) - 11XFGG (in base 32) - classificazione ai sensi della legge n. 537/1993; legge n. 662/1997 e delibera CIPE 1° febbraio 2001; legge 23 dicembre 1999, n. 488, e legge 23 dicembre 2000, n. 388: classe «C»;

10 sacche da 1000 ml - A.I.C. n. 035567066/MG (in base 10) - 11XFGU (in base 32) - classificazione ai sensi della legge n. 537/1993; legge n. 662/1997 e delibera CIPE 1° febbraio 2001; legge 23 dicembre 1999, n. 488, e legge 23 dicembre 2000, n. 388: classe «C».

Forma farmaceutica: solvente per uso parenterale.

Composizione: ogni sacca contiene 100% W/V di acqua per preparazioni iniettabili.

Classificazione ai fini della fornitura: medicinale non soggetto a prescrizione medica.

Produzione:

Baxter Hlathcare Ltd Caston Way Thetford Norfolk IP 24 3 SE Norfolk UK;

Baxter S.A. Boulevard Renè Branquart 80 - 7860 Lessines Belgio;

Bieffe Medital Sabinanigo Ctra de Biescas Senegue 22666 Sabinanigo (Huesca) Spagna;

Baxter Helthcar S.A. Moneen road Castlebar County Mayo Irlanda.

Indicazioni terapeutiche: l'acqua sterile per preparazioni iniettabili è indicata come veicolo per la diluizione e la ricostituzione di idonei medicinali per somministrazione parenterale.

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

02A13905

Revoca dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Lasoven gel»

Con decreto n. 800.5/R.M.8/D93 del 14 novembre 2002 è stata revocata, su rinuncia, l'autorizzazione all'immissione in commercio della sottoindicata specialità medicinale:

LASOVEN GEL, gel 40 g - A.I.C. n. 024209 025.

Il termine ultimo per il ritiro dal commercio della specialità medicinale è fissato entro e non oltre il centoventesimo giorno dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Motivo della revoca: rinuncia della ditta Bayer S.p.a., titolare della specialità.

02A13915

Revoca dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Lasoreuma»

Con decreto decreto n. 800.5/R.M.8/D94 del 14 novembre 2002 è stata revocata, su rinuncia, l'autorizzazione all'immissione in commercio della sottoindicata specialità medicinale:

LASOREUMA, crema dermatologica - A.I.C. n. 022525 012.

Motivo della revoca: rinuncia della ditta Bayer S.p.a., titolare della specialità.

02A13914

Comunicato di rettifica concernente: «Estratto decreto n. 379 del 13 ottobre 1999 riguardante l'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale "Timololo"».

Nella parte dell'estratto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 256 del 30 ottobre 1999, dove è scritto: «TIMOLOLO», leggasi: «TIMOLOLO CIBA VISION», dove è scritto:

«0,25% flacone da 5 ml - A.I.C. n. 024429011/M (in base 10);

0,5% flacone da 5 ml - A.I.C. n. 024429023/M (in base 10)»,

leggasi:

«0,25% flacone da 5 ml - A.I.C. n. 024429011/MG (in base 10);

0,5% flacone da 5 ml - A.I.C. n. 024429023/MG (in base 10)».

02A13906

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Provvedimenti concernenti il programma per ristrutturazione aziendale

Con decreto n. 31674 del 7 novembre 2002, è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per ristrutturazione aziendale, legge n. 223/1991 in favore del personale dipendente dalla S.p.a. Magnaghi Aeronautica, con sede in Napoli, unità di Napoli, per il periodo dal 1° luglio 2002 al 31 dicembre 2002.

Con decreto n. 31677 del 7 novembre 2002, è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per riorganizzazione aziendale, legge n. 223/1991 in favore del personale dipendente dalla S.p.a. Sir - Tiles, con sede in Solignano (Modena), unità di Castelvetro, Fiorano e Solignano (Modena), per il periodo dal 26 agosto 2002 al 25 febbraio 2003.

Con decreto n. 31678 del 7 novembre 2002, è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per ristrutturazione aziendale, legge n. 223/1991, in favore del personale dipendente dalla S.r.l. MVO Gomma, con sede in Ivrea (Torino), unità di Sparone (Torino), per il periodo dal 2 luglio 2002 al 1º luglio 2003.

Con decreto n. 31679 del 7 novembre 2002, è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per ristrutturazione aziendale, legge n. 223/1991 in favore del personale dipendente dalla S.r.l. Prometal, con sede in Luogosano (Avellino), unità di Stabilimento S. Mango Luogosano (Avellino), per il periodo dal 1º agosto 2002 al 31 gennaio 2003.

Con decreto n. 31680 del 7 novembre 2002, è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per ristrutturazione aziendale, legge n. 223/1991 in favore del personale dipendente dalla S.r.l. Falck Ambiente, con sede in Sesto S. Giovanni (Milano), unità di Sesto S. Giovanni (Milano), per il periodo dal 1º gennaio 2002 al 31 dicembre 2002.

Con decreto n. 31682 del 7 novembre 2002, è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per riorganizzazione aziendale, legge n. 416/1981 in favore del personale dipendente dalla S.r.l. Sebe, con sede in Milano, unità di Roma, per il periodo dal 1º marzo 2002 al 28 febbraio 2003.

Con decreto n. 31684 del 7 novembre 2002, è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per riorganizzazione aziendale, legge n. 223/1991 in favore del personale dipendente dalla S.p.a. Fintecna (ex Iritecna in liquidazione ex Nuova Mecfond ex M.G.S.), con sede in Roma, unità di Taranto, per il periodo dal 1º novembre 2000 al 31 ottobre 2001.

Con decreto n. 31685 del 7 novembre 2002, è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per riorganizzazione aziendale, legge n. 223/1991 in favore del personale dipendente dalla S.p.a. Fintecna (ex Iritecna in liquidazione ex Nuova Mecfond ex Sebi), con sede in Roma, unità di Napoli, per il periodo dal 1º novembre 2000 al 31 ottobre 2001.

Con decreto n. 31686 del 7 novembre 2002, è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per riorganizzazione aziendale, legge n. 223/1991 in favore del personale dipendente dalla S.p.a. Fintecna (ex Iritecna in liquidazione ex Nuova Mecfond ex Infratecna), con sede in Roma, unità di Napoli, per il periodo dall'11 ottobre 2000 al 10 ottobre 2001.

Con decreto n. 31687 del 7 novembre 2002, è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per riorganizzazione aziendale, legge n. 223/1991 in favore del personale dipendente dalla S.p.a. Fintecna (ex Iritecna in liquidazione ex Nuova Mecfond ex Mededil), con sede in Roma, unità di Napoli, per il periodo dall'11 ottobre 2000 al 10 ottobre 2001.

Con decreto n. 31688 del 7 novembre 2002, è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per riorganizzazione aziendale, legge n. 223/1991 in favore del personale dipendente dalla S.p.a. Idrotecna, con sede in Roma, unità di Battipaglia (Salerno) e Roma, per il periodo dall'11 ottobre 2000 al 10 ottobre 2001.

Con decreto n. 31689 del 7 novembre 2002, è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per riorganizzazione aziendale, legge n. 223/1991 in favore del personale dipendente dalla S.p.a. Sistemi Urbani - Gruppo Fintecna, con sede in Roma, unità di Roma, per il periodo dall'11 ottobre 2000 al 30 novembre 2000.

Con decreto n. 31690 del 7 novembre 2002, è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per riorganizzazione aziendale, legge n. 223/1991, in favore del personale dipendente dalla S.p.a. Italeco - Gruppo Fintecna, con sede in Roma, unità di Roma, per il periodo dall'11 ottobre 2000 al 10 ottobre 2001.

Con decreto n. 31691 del 7 novembre 2002, è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per riorganizzazione aziendale, legge n. 223/1991, in favore del personale dipendente dalla S.p.a. Bonifica - Gruppo Fintecna, con sede in Roma, unità di Roma, per il periodo dall'11 ottobre 2000 al 10 ottobre 2001.

Con decreto n. 31692 del 7 novembre 2002, è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per riorganizzazione aziendale, legge n. 223/1991 in favore del personale dipendente dalla S.p.a. SVEI - Gruppo Fintecna, con sede in Roma, unità di Roma, per il periodo dall'11 ottobre 2000 al 14 marzo 2001.

Con decreto n. 31693 del 7 novembre 2002, è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per riorganizzazione aziendale, legge n. 223/1991 in favore del personale dipendente dalla S.p.a. Fintecna (ex Iritecna in liquidazione), con sede in Roma, unità di Riomarina Isola d'Elba (ex Ilva) (Livorno), per il periodo dal 1º novembre 2000 al 31 ottobre 2001.

Con decreto n. 31694 del 7 novembre 2002, è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per riorganizzazione aziendale, legge n. 223/1991 in favore del personale dipendente dalla S.p.a. Fintecna S.p.a. (ex Iritecna in liquidazione), con sede in Roma, unità di Sesto S. Giovanni (ex Ilva) (Milano), per il periodo dal 1º novembre 2000 al 31 ottobre 2001.

Con decreto n. 31695 del 7 novembre 2002, è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per riorganizzazione aziendale, legge n. 223/1991 in favore del personale dipendente dalla S.p.a. Fintecna (ex Iritecna in liquidazione), con sede in Roma, unità di Roma (ex Ilva), per il periodo dal 1º novembre 2000 al 31 ottobre 2001.

Con decreto n. 31696 del 7 novembre 2002, è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per riorganizzazione aziendale, legge n. 223/1991 in favore del personale dipendente dalla S.p.a. Fintecna S.p.a. (ex Iritecna in liquidazione) con sede in Roma, unità di Torre Annunziata (ex Ilva) (Napoli), per il periodo dal 1º novembre 2000 al 31 ottobre 2001.

Con decreto n. 31697 del 7 novembre 2002, è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per riorganizzazione aziendale, legge n. 223/1991 in favore del personale dipendente dalla S.p.a. Fintecna (ex Iritecna in liquidazione), con sede in Roma, unità di Genova (ex Ilva) (Genova), per il periodo dal 1º novembre 2000 al 31 ottobre 2001.

Con decreto n. 31698 del 7 novembre 2002, è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per riorganizzazione aziendale, legge n. 223/1991 in favore del personale dipendente dalla S.p.a. Fintecna (ex Iritecna in liquidazione) (settore edile) con sede in Roma, unità di Roma (settore edile), per il periodo dall'11 ottobre 2000 al 10 ottobre 2001.

Con decreto n. 31699 del 7 novembre 2002, è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per riorganizzazione aziendale, legge n. 223/1991 in favore del personale dipendente dalla S.p.a. Fintecna (ex Iritecna in liquidazione) (settore metalmeccanico) con sede in Roma, unità di Genova e Roma, per il periodo dal 1º novembre 2000 al 31 ottobre 2001.

Con decreto n. 31700 del 7 novembre 2002, è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per riorganizzazione aziendale, legge n. 223/1991 in favore del personale dipendente dalla S.p.a. Servizi Tecnici - Gruppo Fintecna, con sede in Roma, unità di Roma, per il periodo dall'11 ottobre 2000 al 10 ottobre 2001.

Con decreto n. 31701 del 7 novembre 2002, è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per riorganizzazione aziendale, legge n. 223/1991 in favore del personale dipendente dalla S.p.a. Fintecna (ex Iritecna in liquidazione ex Nuova Mecfond ex Presse Italia) con sede in Roma, unità di Napoli, per il periodo dal 1º novembre 2000 al 31 ottobre 2001.

Con decreto n. 31702 del 7 novembre 2002, è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per riorganizzazione aziendale, legge n. 223/1991 in favore del personale dipendente dalla S.p.a. Fintecna (ex Iritecna in liquidazione ex Nuova Mecfond ex Italimpianti) con sede in Roma, unità di Taranto, per il periodo dal 1º novembre 2000 al 31 ottobre 2001.

Con decreto n. 31719 del 15 novembre 2002, è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per ristrutturazione aziendale, legge n. 223/1991 della ditta «S.p.a. Marina Villa Igiea» con sede in Palermo, unità di Porto Acquasanta - Palermo, per il periodo dal 1º marzo 2002 al 28 febbraio 2004.

Con decreto n. 31721 del 15 novembre 2002, è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per ristrutturazione aziendale, legge n. 223/1991 della ditta «S.r.l. SO.B.I.B.» dal 1º giugno 2002 «Socib S.p.a.» con sede in Pellaro - Reggio Calabria, unità di Bari, per il periodo dal 20 marzo 2002 al 19 settembre 2002.

02A13684

Provvedimenti concernenti il programma per crisi aziendale

Con decreto n. 31673 del 7 novembre 2002, è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale, legge n. 223/1991 in favore del personale dipendente dalla S.r.l. DE.CO., con sede in San Salvo (Chieti), unità di San Salvo (Chieti), per il periodo dal 10 giugno 2002 al 9 giugno 2003.

Con decreto n. 31675 del 7 novembre 2002, è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale, legge n. 223/1991 in favore del personale dipendente dalla S.r.l. Strand Lighting Italia, con sede in Pomezia (Roma), unità di Pomezia (Roma), per il periodo dal 15 luglio 2002 al 14 luglio 2003.

Con decreto n. 31676 del 7 novembre 2002, è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale, legge n. 223/1991 in favore del personale dipendente dalla S.r.l. Stampindustria, con sede in Torre Annunziata (Napoli), unità di Buccino (Salerno), per il periodo dal 30 settembre 2002 al 29 settembre 2003.

Con decreto n. 31681 del 7 novembre 2002, è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale, legge n. 223/1991 in favore del personale dipendente dalla S.p.a. Simoco Impianti, con sede in Milazzo (Messina), unità di Raffineria di Milazzo (Messina), per il periodo dal 3 dicembre 2001 al 30 novembre 2002.

Con decreto n. 31683 del 7 novembre 2002, è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale, legge n. 416/1981 in favore del personale dipendente dalla S.p.a. Nuova Same, con sede in Milano, unità di sede di via Della Giustizia - Milano, per il periodo dal 19 aprile 2001 al 18 aprile 2002.

Con decreto n. 31713 del 15 novembre 2002, è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale, legge n. 223/1991, della ditta «Scarl Cantiere Navale Luigi Orlando» con sede in Livorno, unità di: Cantiere Navale - Livorno per il periodo dal 29 luglio 2002 al 28 luglio 2003.

Con decreto n. 31714 del 15 novembre 2002, è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale, legge n. 223/1991 della ditta «Scarl Cantiere Navale Giuseppe Orlando» con sede in Livorno, unità di: Cantiere Navale - Livorno per il periodo dal 29 luglio 2002 al 28 luglio 2003.

Con decreto n. 31715 del 15 novembre 2002, è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale, legge n. 223/1991 della ditta «Scarl Cantiere Navale Salvatore Orlando» con sede in Livorno, unità di: Cantiere Navale - Livorno per il periodo dal 29 luglio 2002 al 28 luglio 2003

Con decreto n. 31716 del 15 novembre 2002, è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale, legge n. 223/1991 della ditta «Scarl Cantiere Navale Rosolino Orlando» con sede in Livorno, unità di: Cantiere Navale - Livorno, per il periodo dal 29 luglio 2002 al 28 luglio 2003.

Con decreto n. 31717 del 15 novembre 2002, è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale, legge n. 223/1991 della ditta «Scarl Cantiere Navale Paolo Orlando» con sede in Livorno, unità di: Cantiere Navale - Livorno, per il periodo dal 29 luglio 2002 al 28 luglio 2003.

Con decreto n. 31718 del 15 novembre 2002, è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale, legge n. 223/1991 della ditta «S.p.a. S.A.M.» con sede in Gerbole di Volvera - Torino, unità di Gerbole di Volvera - Torino, per il periodo dal 26 agosto 2002 al 25 agosto 2003.

Con decreto n. 31720 del 15 novembre 2002, è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale, legge n. 223/1991 della ditta «Spa Pirelli Submarine Telecom System Italia» con sede in Milano, unità di Paderno Dugnano - Milano, per il periodo dal 3 giugno 2002 al 2 giugno 2003.

Annullamento del programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per ristrutturazione aziendale

Con decreto n. 31721 del 15 novembre 2002, è annullata l'approvazione del programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per ristrutturazione aziendale, legge n. 223/1991, intervenuta con decreto ministeriale n. 31088 del 31 maggio 2002 della ditta «S.r.l. SO.B.I.B.» dal 1º giugno 2002 «Socib S.p.a.» con sede in Bari, unità di Bari, per il periodo dal 20 marzo 2002 al 19 settembre 2002.

Con decreto n. 31722 del 15 novembre 2002, è annullata l'approvazione del programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per ristrutt.ne az.le, legge n. 223/1991, intervenuta con decreto ministeriale n. 30983 del 7 maggio 2002 della ditta «S.p.a. Arti Grafiche Boccia» con sede in Salerno, unità di Salerno, per il periodo dal 26 marzo 2002 al 25 marzo 2003.

Con decreto n. 31723 del 15 novembre 2002, è annullata l'approvazione del programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per ristrutt.ne az.le, legge n. 223/1991, intervenuta con decreto ministeriale n. 29702 del 21 marzo 2001 della ditta «Spa Bari Fonderie Meridionali» con sede in Bari, unità di Bari, per il periodo dal 5 febbraio 2001 al 4 febbraio 2003.

Con decreto n. 31743 del 15 novembre 2002, è annullato il trattamento straordinario di integrazione salariale per ristrutturazione aziendale, legge n. 223/1991, disposto con decreto direttoriale n. 31116 del 31 maggio 2002, in favore del personale dipendente dalla S.r.l. SO.B.I.B., dal 1º giugno 2002 SOCIB S.p.a., con sede in Bari, unità di Bari, per il periodo dal 20 marzo 2002 al 19 settembre 2002.

02A13782

Provvedimenti concernenti la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto n. 31739 del 15 novembre 2002, è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per la legge n. 236/1993, art. 7, comma 10-*ter* in favore del personale dipendente dalla S.r.l. E.R.C. European Refrigeration Components, con sede in Pavia, unità di Pavia, per il periodo dal 14 maggio 2002 al 24 luglio 2002.

Con decreto n. 31740 del 15 novembre 2002, è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per ristrutturazione aziendale, legge n. 223/1991, in favore del personale dipendente dalla S.p.a. Marina Villa Igiea, con sede in Palermo, unità di Porto Acquasanta (Palermo), per il periodo dal 1° marzo 2002 al 31 agosto 2002.

Con decreto n. 31741 del 15 novembre 2002, è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale, legge n. 223/1991, in favore del personale dipendente dalla S.p.a. Pirelli Submarine Telecom System Italia, con sede in Milano, unità di Paderno Dugnano (Milano), per il periodo dal 3 giugno 2002 al 2 giugno 2003.

Con decreto n. 31742 del 15 novembre 2002, è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale ristrutturazione aziendale, legge n. 223/1991, disposto con decreto direttoriale n. 30995 del 7 maggio 2002, in favore del personale dipendente dalla S.p.a. Arti Grafiche Boccia, con sede in Salerno, unità di Salerno, per il periodo dal 26 marzo 2002 al 25 settembre 2002.

Con decreto n. 31743 del 15 novembre 2002, è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per ristrutturazione aziendale, legge n. 223/1991, disposto con decreto direttoriale n. 31116 del 31 maggio 2002, in favore del personale dipendente dalla S.r.l. SO.B.I.B. dal 1° giugno 2002 SOCIB S.p.a., con sede in Bari, unità di Bari, per il periodo dal 20 marzo 2002 al 19 settembre 2002.

02A13881

Provvedimenti concernenti l'accertamento della sussistenza dello stato di grave crisi dell'occupazione, ai sensi dell'art. 11 della legge n. 223/1991.

Con decreto n. 31726 del 15 novembre 2002 è accertata la sussistenza dello stato di grave crisi dell'occupazione per un massimo di ventisette mesi, a decorrere dal 9 luglio 2001, nell'area sottoindicata in conseguenza del previsto completamento degli impianti industriali o delle opere pubbliche di grandi dimensioni di seguito elencati:

area del comune di Avellino, imprese impegnate nei lavori di realizzazione della nuova costruzione della Città Ospedaliera di Avellino - I lotto - I e II stralcio.

Con decreto n. 31727 del 15 novembre 2002 è accertata la sussistenza dello stato di grave crisi dell'occupazione per un massimo di ventisette mesi, a decorrere dal 14 settembre 2001, nell'area sottoindicata in conseguenza del previsto completamento degli impianti industriali o delle opere pubbliche di grandi dimensioni di seguito elencati:

area del comune di Guardiaregia (Campobasso) - Imprese impegnate nei lavori di completamento della diga di Arcichiaro sul torrente Quirino.

02A13783

Istruttoria per lo scioglimento della società cooperativa «Mediterranea '91 a r.l.», in Bari

A seguito della convenzione stipulata in data 30 novembre 2001 tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ed il Ministero delle attività produttive, si informa che:

è in corso l'istruttoria per lo scioglimento d'ufficio della società cooperativa «Mediterranea '91 a r.l.» n. posizione 7016/253965 con sede in Bari (costituita per rogito notaio Carmela Mongelli in data 19 aprile 1991, repertorio n. 5555 che, dagli accertamenti effettuati, risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2544 del codice civile, così come modificato dall'art. 18, comma 1, legge n. 59/1992.

Si comunica che chiunque abbia interesse potrà far pervenire a questa Direzione provinciale del lavoro - Servizio politiche del lavoro - opposizione debitamente motivata e documentata all'emanazione del predetto provvedimento entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

02A13720

Istruttoria per lo scioglimento della società cooperativa «Antonio Cocozza a r.l.», in Bari

A seguito della convenzione stipulata in data 30 novembre 2001 tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ed il Ministero delle attività produttive, si informa che:

è in corso l'istruttoria per lo scioglimento d'ufficio della società cooperativa «... Antonio Cocozza a r.l. ...» n. posizione 6416/237392 con sede in Bari (costituita per rogito notaio Giuseppe Scarano in data 11 ottobre 1988, repertorio n. 15918 che, dagli accertamenti effettuati, risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2544 del codice civile, così come modificato dall'art. 18, comma 1, legge n. 59/1992.

Si comunica che chiunque abbia interesse potrà far pervenire a questa Direzione provinciale del lavoro - Servizio politiche del lavoro - opposizione debitamente motivata e documentata all'emanazione del predetto provvedimento entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

02A13721

Istruttoria per lo scioglimento della società cooperativa «Casaidea 2001 a r.l.», in Bari

A seguito della convenzione stipulata in data 30 novembre 2001 tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ed il Ministero delle attività produttive, si informa che è in corso l'istruttoria per lo scioglimento d'ufficio della società cooperativa Casaidea 2001 a r.l. n. posizione 4374/175928, con sede in Bari (costituita per rogito notaio Biagio Franco in data 11 aprile 1980, repertorio n. 1072 che, dagli accertamenti effettuati, risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2544 del codice civile, così come modificato dall'art. 18, comma 1, legge n. 59/1992.

Si comunica che chiunque abbia interesse potrà far pervenire a questa Direzione provinciale del lavoro - Servizio politiche del lavoro, opposizione debitamente motivata e documentata all'emanazione del predetto provvedimento entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

02A13764

Istruttoria per lo scioglimento della società cooperativa «Caracas a r.l.»; in Bari

A seguito della convenzione stipulata in data 30 novembre 2001 tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ed il Ministero delle attività produttive, si informa che è in corso l'istruttoria per lo scioglimento d'ufficio della società cooperativa «Caracas a r.l.»; n. posizione 3071/148992, con sede in Bari (costituita per rogito notaio Ernesto Fiaschetti in data 23 novembre 1976, repertorio n. 116535 che, dagli accertamenti effettuati, risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2544 del codice civile, così come modificato dall'art. 18, comma 1, legge n. 59/1992.

Si comunica che chiunque abbia interesse potrà far pervenire a questa Direzione provinciale del lavoro - Servizio politiche del lavoro, opposizione debitamente motivata e documentata all'emanazione del predetto provvedimento entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

02A13765

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO

Pronuncia di compatibilità ambientale in merito al progetto concernente la realizzazione di una centrale a ciclo combinato da 400 Mw elettrici da ubicare in comune di S. Severo, presentato dalla Società Mirant Italia S.r.l., in Milano.

In data 4 novembre 2002 con il DEC/VIA/7758 il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali ha espresso giudizio di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni in merito al progetto concernente la realizzazione di una centrale a ciclo combinato da 400 mw elettrici (700 Mw termici) da ubicare in comune di S. Severo (Foggia), presentato dalla Società Mirant Italia S.r.l., con sede in via Ugo Bassi, 8/a - 20159 Milano.

Il testo integrale del citato decreto è disponibile sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio: http://www.minambiente.it/Sito/settori_azione/via/legislazione/decreti.htm; detto decreto VIA può essere impugnato nei modi e nei termini di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034 a decorrere dalla data della pubblicazione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale.*

Sono fatti salvi gli adempimenti di cui all'art. 11, comma 10, legge 24 novembre 2000, n. 340.

02A13714

Pronuncia di compatibilità ambientale in merito al progetto concernente la realizzazione di un impianto di trattamento di rifiuti tossici e nocivi costituiti dai residui prodotti dall'impianto elettrolitico della Enirisorse S.p.a. in liquidazione, in comune di Portoscuso, presentato dalla società Ecotec Risorse S.r.l., in Siracusa.

In data 4 novembre 2002 con il DEC/VIA/7759 il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali ha espresso giudizio di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni in merito al progetto concernente la realizzazione di un impianto di trattamento di rifiuti tossici e nocivi costituiti dai residui prodotti dall'impianto elettrolitico della Enirisorse S.p.a. in liquidazione, attualmente stoccati presso il deposito preliminare di proprietà della stessa Enirisorse, in località Portovesme in comune di Portoscuso (Cagliari), presentato dalla società Ecotec Risorse S.r.l., con sede in via Gorizia, 1 - 96100 Siracusa.

Il testo integrale del citato decreto è disponibile sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio: http://www.minambiente.it/Sito/settori_azione/via/legislazione/decreti.htm; detto decreto VIA può essere impugnato nei modi e nei termini di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034 a decorrere dalla data della pubblicazione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale.*

Sono fatti salvi gli adempimenti di cui all'art. 11, comma 10, legge 24 novembre 2000, n. 340.

02A13715

Pronuncia di compatibilità ambientale in merito al progetto concernente il ripotenziamento dell'impianto termoelettrico a ciclo combinato da una potenza elettrica di circa 135 Mw ed una potenza termica di circa 180 Mw, alimentato con gas naturale ubicato in comune di Sarmato, presentato dalla società Sarmato Energia S.p.a., in Milano.

In data 4 novembre 2002 con il DEC/VIA/7760 il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali ha espresso giudizio di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni in merito al progetto concernente il ripotenziamento dell'impianto termoelettrico a ciclo combinato da una potenza elettrica di circa 135 Mw ed una potenza termica di circa 180 Mw (da 280 Mwt a 365 Mwt), alimentato con gas naturale ubicato in comune di Sarmato (Piacenza), presentato dalla società Sarmato Energia S.p.a., con sede in Foro Buonaparte, 31 - 20121 Milano.

Il testo integrale del citato decreto è disponibile sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio: http://www.minambiente.it/Sito/settori_azione/via/legislazione/decreti.htm; detto decreto VIA può essere impugnato nei modi e nei termini di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034 a decorrere dalla data della pubblicazione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale.*

Sono fatti salvi gli adempimenti di cui all'art. 11, comma 10, legge 24 novembre 2000, n. 340.

02A13716

Pronuncia di compatibilità ambientale in merito al progetto concernente la realizzazione di un impianto di cogenerazione a ciclo combinato da 1170 Mwe alimentato con gas metano da ubicare nello stabilimento Enichem di Brindisi, presentato dalla società Enipower S.p.a., in S. Donato Milanese.

In data 7 novembre 2002 con il DEC/VIA/7786 il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali ha espresso giudizio di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni in merito al progetto concernente la realizzazione di un impianto di cogenerazione a ciclo combinato da 1170 Mwe alimentato con gas metano da ubicare nello stabilimento Enichem di Brindisi, presentato dalla società Enipower S.p.a., con sede in p.zza Vanoni, 1 - 20097 S. Donato Milanese (Milano).

Il testo integrale del citato decreto è disponibile sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio: http://www.minambiente.it/Sito/settori_azione/via/legislazione/decreti.htm; detto decreto VIA può essere impugnato nei modi e nei termini di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034 a decorrere dalla data della pubblicazione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale.*

Sono fatti salvi gli adempimenti di cui all'art. 11, comma 10, legge 24 novembre 2000, n. 340.

02A13717

Pronuncia di compatibilità ambientale in merito al progetto relativo al potenziamento infrastrutturale della linea ferroviaria Orte-Falconara, tratta Fabriano-Castelplanio da realizzarsi nei comuni di Fabriano, Genga, Serra San Quirico, Mergo, Rosora e Vaiolati Spontini, presentato dalla Italferr S.p.a., in Roma.

In data 30 ottobre 2002 con il DEC/VIA/7750 il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali ha espresso giudizio di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni in merito al progetto relativo al potenziamento infrastrutturale della linea ferroviaria Orte-Falconara, tratta Fabriano-Castelplanio per il tratto di soli km 5,5 a partire da Fabriano (stazione) fino al posto di movimento (km 228) e interlocutorio negativo sul restante tratto da realizzarsi nei comuni di Fabriano, Genga, Serra San Quirico, Mergo, Rosora e Vaiolati Spontini (Ancona), presentato dalla Italferr S.p.a., con sede in via Marsala n. 53/67 - 00185 - Roma.

Il testo integrale del citato decreto è disponibile sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio: http://www.minambiente.it/sito/settori.azione/via/legislazione/decreti.htm; detto decreto VIA può essere impugnato nei modi e nei termini di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034 a decorrere dalla data della pubblicazione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Sono fatti salvi gli adempimenti di cui all'art. 11, comma 10, legge 24 novembre 2000, n. 340.

02A13717-bis

REGIONE PUGLIA

Approvazione del progetto relativo al recupero funzionale dell'immobile rurale denominato Masseria Le Monache, adottato dal consiglio comunale di Grottaglie.

La giunta della regione Puglia con atto n. 1701 del 29 ottobre 2002 (esecutivo a norma di legge), ha approvato il progetto relativo al recupero funzionale in struttura ricettiva della Masseria Le Monache di Salamina Domenico, adottato dal consiglio comunale di Grottaglie con delibera n. 43 del 1º giugno 1999 in variante al piano regolatore generale vigente ed adottato ai sensi della legge regionale n. 20/1998.

02A13700

Approvazione definitiva del piano regolatore generale del comune di Spinazzola

La giunta della regione Puglia con atto n. 1697 del 29 ottobre 2002 (esecutivo a norma di legge) ha approvato in via definitiva il piano regolatore generale del comune di Spinazzola (Bari).

02A13700-bis

Approvazione del progetto relativo al recupero funzionale dell'immobile rurale denominato Masseria Menzano, adottato dal consiglio comunale di Martina Franca.

La giunta della regione Puglia con atto n. 1696 del 29 ottobre 2002 (esecutivo a norma di legge), ha approvato il progetto relativo al recupero funzionale in struttura ricettiva turistico-alberghiera della Masseria Menzano di Russano Michele, adottato dal consiglio comunale di Martina Franca con delibera n. 90 del 17 ottobre 2000 in variante al piano regolatore generale vigente ed adottato ai sensi della legge regionale n. 20/1998.

02A13702

Approvazione del progetto relativo al recupero funzionale di alcuni manufatti rurali, adottato dal consiglio comunale di Grottaglie.

La giunta della regione Puglia con atto n. 1702 del 29 ottobre 2002 (esecutivo a norma di legge) ha approvato il progetto relativo al recupero funzionale in struttura ricettiva dei manufatti rurali in ditta Camassa Addolorata, adottato dal consiglio comunale di Grottaglie con delibera n. 105 del 18 dicembre 2000 in variante al P.R.G. vigente ed adottato ai sensi della legge regionale n. 20/1998.

02A13703

Approvazione del progetto relativo al recupero funzionale dei manufatti rurali, adottato dal consiglio comunale di Fasano

La giunta della regione Puglia con atto n. 1703 del 29 ottobre 2002 (esecutivo a norma di legge) ha approvato il progetto relativo al recupero funzionale in struttura ricettiva dei manufatti rurali in ditta Balsamo Lucrezia, adottato dal consiglio comunale di Fasano con delibera n. 52 del 6 luglio 2001 in variante al P.R.G. vigente ed adottato ai sensi della legge regionale n. 20/1998.

02A13704

Approvazione del progetto relativo al recupero funzionale dell'immobile rurale denominato Masseria Cella, adottato dal commissario straordinario di Manduria.

La giunta della regione Puglia con atto n. 1695 del 29 ottobre 2002 (esecutivo a norma di legge), ha approvato il progetto relativo al recupero funzionale in struttura ricettiva - affittacamere della Masseria Cella dei fratelli Collera Antonio e Luigi, adottato dal C.S. di Manduria con delibera n. 124 del 13 dicembre 2001 in variante al piano regolatore generale vigente.

02A13705

GIANFRANCO TATOZZI, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(5651287/1) Roma, 2002 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

I S T I T U T O   P O L I G R A F I C O   E   Z E C C A   D E L L O   S T A T O

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
95024	**ACIREALE (CT)**	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via Caronda, 8-10	095	7647982	7647982
00041	**ALBANO LAZIALE (RM)**	LIBRERIA CARACUZZO	Corso Matteotti, 201	06	9320073	93260286
70022	**ALTAMURA (BA)**	LIBRERIA JOLLY CART	Corso Vittorio Emanuele, 16	080	3141081	3141081
60121	**ANCONA**	LIBRERIA FOGOLA	Piazza Cavour, 4-5-6	071	2074606	2060205
84012	**ANGRI (SA)**	CARTOLIBRERIA AMATO	Via dei Goti, 4	081	5132708	5132708
04011	**APRILIA (LT)**	CARTOLERIA SNIDARO	Via G. Verdi, 7	06	9258038	9258038
52100	**AREZZO**	LIBRERIA IL MILIONE	Via Spinello, 51	0575	24302	24302
52100	**AREZZO**	LIBRERIA PELLEGRINI	Piazza S. Francesco, 7	0575	22722	352986
83100	**AVELLINO**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Matteotti, 30/32	0825	30597	248957
81031	**AVERSA (CE)**	LIBRERIA CLA.ROS	Via L. Da Vinci, 18	081	8902431	8902431
70124	**BARI**	CARTOLIBRERIA QUINTILIANO	Via Arcidiacono Giovanni, 9	080	5042665	5610818
70122	**BARI**	LIBRERIA BRAIN STORMING	Via Nicolai, 10	080	5212845	5235470
70121	**BARI**	LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI	Via Crisanzio, 16	080	5212142	5243613
82100	**BENEVENTO**	LIBRERIA MASONE	Viale Rettori, 71	0824	316737	313646
13900	**BIELLA**	LIBRERIA GIOVANNACCI	Via Italia, 14	015	2522313	34983
40132	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA EDINFORM	Via Ercole Nani, 2/A	051	6415580	6415315
40124	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA - LE NOVITÀ DEL DIRITTO	Via delle Tovaglie, 35/A	051	3399048	3394340
20091	**BRESSO (MI)**	CARTOLIBRERIA CORRIDONI	Via Corridoni, 11	02	66501325	66501325
21052	**BUSTO ARSIZIO (VA)**	CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO	Via Milano, 4	0331	626752	626752
93100	**CALTANISETTA**	LIBRERIA SCIASCIA	Corso Umberto I, 111	0934	21946	551366
81100	**CASERTA**	LIBRERIA GUIDA 3	Via Caduti sul Lavoro, 29/33	0823	351288	351288
91022	**CASTELVETRANO (TP)**	CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA	Via Q. Sella, 106/108	0924	45714	45714
95128	**CATANIA**	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via F. Riso, 56/60	095	430590	508529
88100	**CATANZARO**	LIBRERIA NISTICÒ	Via A. Daniele, 27	0961	725811	725811
84013	**CAVA DEI TIRRENI (SA)**	LIBRERIA RONDINELLA	Corso Umberto I, 245	089	341590	341590
66100	**CHIETI**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Asinio Herio, 21	0871	330261	322070
22100	**COMO**	LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI - DECA	Via Mentana, 15	031	262324	262324
87100	**COSENZA**	LIBRERIA DOMUS	Via Monte Santo, 70/A	0984	36910	23110
87100	**COSENZA**	BUFFETTI BUSINESS	Via C. Gabrieli (ex via Sicilia)	0984	408763	408779
50129	**FIRENZE**	LIBRERIA PIROLA già ETRURIA	Via Cavour 44-46/R	055	2396320	288909
71100	**FOGGIA**	LIBRERIA PATIERNO	Via Dante, 21	0881	722064	722064
06034	**FOLIGNO (PG)**	LIBRERIA LUNA	Via Gramsci, 41	0742	344968	344968
03100	**FROSINONE**	L'EDICOLA	Via Tiburtina, 224	0775	270161	270161
21013	**GALLARATE (VA)**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Puricelli, 1	0331	786644	782707
16121	**GENOVA**	LIBRERIA GIURIDICA	Galleria E. Martino, 9	010	565178	5705693
95014	**GIARRE (CT)**	LIBRERIA LA SEÑORITA	Corso Italia, 132/134	095	934279	7799877

Segue: LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
73100	**LECCE**	LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO	Via Palmieri, 30	0832	241131	303057
74015	**MARTINA FRANCA (TA)**	TUTTOUFFICIO	Via C. Battisti, 14/20	080	4839784	4839785
98122	**MESSINA**	LIBRERIA PIROLA MESSINA	Corso Cavour, 55	090	710487	662173
20100	**MILANO**	LIBRERIA CONCESSIONARIA I.P.Z.S.	Galleria Vitt. Emanuele II, 11/15	02	865236	863684
20121	**MILANO**	FOROBONAPARTE	Foro Buonaparte, 53	02	8635971	874420
70056	**MOLFETTA (BA)**	LIBRERIA IL GHIGNO	Via Campanella, 24	080	3971365	3971365
80139	**NAPOLI**	LIBRERIA MAJOLO PAOLO	Via C. Muzy, 7	081	282543	269898
80134	**NAPOLI**	LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO	Via Tommaso Caravita, 30	081	5800765	5521954
80134	**NAPOLI**	LIBRERIA GUIDA 1	Via Portalba, 20/23	081	446377	451883
80129	**NAPOLI**	LIBRERIA GUIDA 2	Via Merliani, 118	081	5560170	5785527
84014	**NOCERA INF. (SA)**	LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO	Via Fava, 51	081	5177752	5152270
28100	**NOVARA**	EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA	Via Costa, 32/34	0321	626764	626764
35122	**PADOVA**	LIBRERIA DIEGO VALERI	Via Roma, 114	049	8760011	8754036
90138	**PALERMO**	LA LIBRERIA DEL TRIBUNALE	P.za V.E. Orlando, 44/45	091	6118225	552172
90138	**PALERMO**	LIBRERIA S.F. FLACCOVIO	Piazza E. Orlando, 15/19	091	334323	6112750
90128	**PALERMO**	LIBRERIA S.F. FLACCOVIO	Via Ruggero Settimo, 37	091	589442	331992
90145	**PALERMO**	LIBRERIA COMMISSIONARIA G. CICALA INGUAGGIATO	Via Galileo Galilei, 9	091	6828169	6822577
90133	**PALERMO**	LIBRERIA FORENSE	Via Maqueda, 185	091	6168475	6172483
43100	**PARMA**	LIBRERIA MAIOLI	Via Farini, 34/D	0521	286226	284922
06121	**PERUGIA**	LIBRERIA NATALE SIMONELLI	Corso Vannucci, 82	075	5723744	5734310
29100	**PIACENZA**	NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO	Via Quattro Novembre, 160	0523	452342	461203
59100	**PRATO**	LIBRERIA CARTOLERIA GORI	Via Ricasoli, 26	0574	22061	610353
00192	**ROMA**	LIBRERIA DE MIRANDA	Viale G. Cesare, 51/E/F/G	06	3213303	3216695
00195	**ROMA**	COMMISSIONARIA CIAMPI	Viale Carso, 55-57	06	37514396	37353442
00195	**ROMA**	LIBRERIA MEDICHINI CLODIO	Piazzale Clodio, 26 A/B/C	06	39741182	39741156
00161	**ROMA**	L'UNIVERSITARIA	Viale Ippocrate, 99	06	4441229	4450613
00187	**ROMA**	LIBRERIA GODEL	Via Poli, 46	06	6798716	6790331
00187	**ROMA**	STAMPERIA REALE DI ROMA	Via Due Macelli, 12	06	6798716	6790331
45100	**ROVIGO**	CARTOLIBRERIA PAVANELLO	Piazza Vittorio Emanuele, 2	0425	24056	24056
84100	**SALERNO**	LIBRERIA GUIDA 3	Corso Garibaldi, 142	089	254218	254218
63039	**SAN BENEDETTO D/T (AP)**	LIBRERIA LA BIBLIOFILA	Via Ugo Bassi, 38	0735	587513	576134
07100	**SASSARI**	MESSAGGERIE SARDE LIBRI & COSE	Piazza Castello, 11	079	230028	238183
96100	**SIRACUSA**	LA LIBRERIA	Piazza Euripide, 22	0931	22706	22706
10121	**TORINO**	LIBRERIA DEGLI UFFICI	Corso Vinzaglio, 11	011	531207	531207
10122	**TORINO**	LIBRERIA GIURIDICA	Via S. Agostino, 8	011	4367076	4367076
21100	**VARESE**	LIBRERIA PIROLA	Via Albuzzi, 8	0332	231386	830762
37122	**VERONA**	LIBRERIA L.E.G.I.S.	Vicolo Terese, 3	045	8009525	8038392
36100	**VICENZA**	LIBRERIA GALLA 1880	Viale Roma, 14	0444	225225	225238

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;

— presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Gestione Gazzetta Ufficiale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale **n. 16716029.** Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 2002

(Salvo conguaglio)

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio e termine al 31 dicembre 2002
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 2002 e dal 1° luglio al 31 dicembre 2002

PARTE PRIMA - SERIE GENERALE E SERIE SPECIALI

Gli abbonamenti tipo A, A1, F, F1 comprendono gli indici mensili

		Euro
Tipo A -	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:	
	- annuale	**271,00**
	- semestrale	**154,00**
Tipo A1 -	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:	
	- annuale	**222,00**
	- semestrale	**123,00**
Tipo A2 -	Abbonamento ai supplementi ordinari contenenti i provvedimenti non legislativi:	
	- annuale	**61,00**
	- semestrale	**36,00**
Tipo B -	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:	
	- annuale	**57,00**
	- semestrale	**37,00**
Tipo C -	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:	
	- annuale	**145,00**
	- semestrale	**80,00**
Tipo D -	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:	
	- annuale	**56,00**
	- semestrale	**35,00**
Tipo E -	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:	
	- annuale	**142,00**
	- semestrale	**77,00**
Tipo F -	*Completo*. Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi e non legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (ex tipo F):	
	- annuale	**586,00**
	- semestrale	**316,00**
Tipo F1 -	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (escluso il tipo A2):	
	- annuale	**524,00**
	- semestrale	**277,00**

*Integrando con la somma di € **80,00** il versamento relativo al tipo di abbonamento della* Gazzetta Ufficiale *- parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 2002.*

Prezzo di vendita di un fascicolo separato della *serie generale*	**0,77**
Prezzo di vendita di un fascicolo separato delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	**0,80**
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi ed esami»*	**1,50**
Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili*, ogni 16 pagine o frazione	**0,80**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	**0,80**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 16 pagine o frazione	**0,80**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	**86,00**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	**0,80**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	**55,00**
Prezzo di vendita di un fascicolo separato	**5,00**

PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	**253,00**
Abbonamento semestrale	**151,00**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	**0,85**

Raccolta Ufficiale degli Atti Normativi

Abbonamento annuo	**188,00**
Abbonamento annuo per Regioni, Province e Comuni	**175,00**
Volume separato	**17,50**

TARIFFE INSERZIONI

(densità di scrittura, fino a 77 caratteri/riga, nel conteggio si comprendono punteggiature e spazi)

Inserzioni Commerciali per ogni riga, o frazione di riga	**20,24**
Inserzioni Giudiziarie per ogni riga, o frazione di riga	**7,95**

I supplementi straordinari non sono compresi in abbonamento.
I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero*, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle* annate arretrate*, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono* raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 16716029 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione dei dati riportati sulla relativa fascetta di abbonamento.

Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Gestione Gazzetta Ufficiale Abbonamenti Vendite	Ufficio inserzioni	Numero verde
☎ 800-864035 - Fax 06-85082520	☎ 800-864035 - Fax 06-85082242	☎ 800-864035